



DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO CAMERALE N. 8 DEL 3/11/2021

Oggetto: Relazione Previsionale e Programmatica anno 2022 - approvazione

L'anno duemilaventuno, il giorno 3 del mese di novembre alle ore 10.05, nella sede di Piazza Bovio (palazzo Borsa), si riunisce il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Napoli convocato, ai sensi dell'art.6, comma 1, del Regolamento del Consiglio, con nota prot. n. 24710 del 14.4.2021 e integrazione prot. n 26955 del 22.4.2021. Sono presenti:

		PRESENTE	ASSENTE
1	FIOLA CIRO	Presente	
2	CACCAVALE GENNARO	Presente	
3	CAPONE ACHILLE		Assente giustificato
4	CAPUANO VALENTINA		Assente
5	CASTALDO GIAMPIERO	Presente	
6	CENERAZZO LUIGI	Presente	
7	CIARAMELLA PAOLA		Assente giustificato
8	DANZI GIUSEPPE	Presente	
9	DE GREGORIO GIAN LUIGI		Assente
10	DE MATTEIS CARLO	Presente	
11	DE MICCO MICHELE	Presente	
12	DELLA NOTTE ANTONINO	Presente	
13	GARGIULO VINCENZO		Assente giustificato
14	INFERRERA ENRICO		Assente giustificato
15	LANGELLA LILIANA	Presente	
16	LOFFREDA SALVATORE	Presente	
17	LUONGO FABRIZIO	Presente	
18	MIGGIONE CONSIGLIA	Presente	
19	NUNZIANTE MAURIZIO	Presente	
20	PAPA ALFONSA	Presente	
21	ROMANO MARIA ROSARIA	Presente	
22	SGAMBATI GIOVANNI	Presente	
23	STARITA ANTONIO	Presente	
24	VINCI LUIGI	Presente	
25	VIVARELLI VON LOBSTAEIN DIEGO		Assente giustificato
		18	7

E' presente il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone di:

		PRESENTE	ASSENTE
1	COSTANZO D'ASCENZO	P	
2	VINCENZO SCOGNAMIGLIO	P	
3	GAETANO VECCHIO	P	
		3	0

Partecipa l'Avv. Ilaria Desiderio, Segretario Generale f.f. della CCIAA di Napoli, in qualità di Segretario.



Il Segretario dà atto che la riunione si svolge secondo le modalità e nel rispetto di quanto previsto e stabilito dalla normativa vigente in materia di prevenzione e contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19;

Dà atto dei soggetti collegati in videoconferenza: CACCAVALE, CASTALDO, CENERAZZO, DE MATTEIS, PAPA, ROMANO, VINCI e del Componente del Collegio dei Revisori VECCHIO dei quali è certa la loro identificazione;

Dà atto della sicurezza del canale di comunicazione prescelto e che la convocazione del Consiglio è stata disposta anche in modalità telematica dal Presidente;

I componenti collegati da remoto dichiarano di possedere i requisiti tecnici minimi a garanzia della riunione stessa, in quanto la partecipazione a distanza alle riunioni di un organo collegiale presuppone la disponibilità di strumenti telematici idonei a consentire la comunicazione in tempo reale a due vie e, quindi, il collegamento simultaneo fra tutti i partecipanti.

Presiede CIRO FIOLA, Presidente CCIAA Napoli.

Constatata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta e valida la seduta; della riunione viene redatto separato processo verbale ai sensi del Regolamento del Consiglio camerale.

Il Presidente invita il Dirigente, Dott. Roberto Parisio, ad illustrare l'ipotesi della Relazione Previsionale e Programmatica per il 2022, contenente il programma di tutte le attività che l'Ente prevede di realizzare il prossimo anno, proposta dalla Giunta Camerale.

Vista la Legge n.580/93 recante "Riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura", ed in particolare l'art. 2 come da ultimo modificato dal D. lgs 219/16 relativo ai compiti e alle funzioni della CCIAA;

Visto lo Statuto della Camera di Commercio di Napoli, approvato con Deliberazione del Consiglio camerale n. 28 del 24 dicembre 2014;

Visto il D.P.R. n. 254/05 recante il "Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio";

Visto il Decreto Legislativo n.165/01, contenente norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Vista la Delibera del Consiglio Camerale n. 2 del 22 ottobre 2018 con la quale è stato eletto il dr. Ciro Fiola quale Presidente della CCIAA di Napoli;

Vista la Delibera del Consiglio Camerale n. 3 del 15 novembre 2018 e la Delibera del Consiglio Camerale n. 3 del 19/5/2020 con le quali sono stati eletti i membri della Giunta camerale;

Visto il Regolamento per il funzionamento della Giunta camerale approvato con Deliberazione di Giunta n. 52 del 21 maggio 2001;

Visto il Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi approvato con Deliberazione di Giunta n. 178 del 20 ottobre 2011;



Vista la Deliberazione di Giunta Camerale n. 92 del 30/07/2019, con la quale è stato conferito al Dirigente Avv. Ilaria Desiderio l'incarico di Segretario Generale facente funzioni della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli;

Richiamata la Determinazione del SG Vicario n.387/2019 con la quale è stato conferito al dott. Roberto Parisio l'incarico di dirigente ad Interim dell'Area AA.GG. – Programmazione a far data dal 1° settembre 2019 confermato dalla Delibera di G.C 112/2020;

Vista la legge 241/90 e s.m.i.;

Il Responsabile del Servizio Programmazione dr. Gaetano Nuzzo attesta la regolarità del procedimento svolto, la correttezza dei profili di competenza, la veridicità degli atti richiamati e la loro esistenza presso l'ufficio istruttore, avanza la seguente Relazione istruttoria.

Premesso che:

L'art. 5 del DPR 254 del 2.11.2005 stabilisce che nella Relazione previsionale e programmatica occorre illustrare i programmi che si intendono attuare nell'anno di riferimento in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale ed al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio specificando, altresì, le finalità che si intendono perseguire e le risorse a loro destinate;

La suddetta Relazione Previsionale e Programmatica ha carattere generale ed illustra i programmi che si intendono attuare nell'anno di riferimento in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale nonché al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio specificando, altresì, le finalità che si intendono perseguire e le risorse a loro destinate.

Bisogna sottolineare che sulla programmazione dell'anno 2022 influisce l'attuale situazione di incertezza economica e sociale derivante dalla pandemia Covid-19 da cui il Paese non è ancora uscito completamente; inoltre ci sono diversi importanti fattori di non poco conto connessi alle disposizioni normative già note, introdotte dall'art. 28 del D.L. n. 90/2014 convertito nella L. 114/2014 in materia di riduzione delle risorse derivanti dagli introiti del diritto annuale che influiscono sulla situazione delle Camere di Commercio.

Atteso che, dai programmi indicati nella Relazione Previsionale e Programmatica discendono gli obiettivi strategici e operativi, che saranno successivamente oggetto di approvazione della Giunta Camerale in sede di approvazione del Piano della Performance;

Per quanto su esposto, al fine di presentare una ipotesi di Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2022 - da cui estrapolare i relativi obiettivi strategici e operativi - sono stati invitati i Dirigenti delle Aree Organizzative dell'Ente a presentare proposte di programmi ed obiettivi relativi alle Aree di pertinenza;

La Giunta Camerale, con la propria Delibera n. 93 del 26/10/2021 ha approvato l'ipotesi della Relazione Previsionale e Programmatica contenente il Piano di attività camerali per l'anno 2022 ed allegata alla presente Deliberazione di cui forma parte integrante e la propone al Consiglio Camerale per gli adempimenti di competenza;



Il Consiglio, ai sensi dell'art. 11, (lettera d), della legge 29.12.1993 n.580, così come da ultimo modificata dal D.lgs. 219/2016, deve approvare la Relazione previsionale e programmatica per le attività camerali relative all'anno di riferimento;

Tutto ciò premesso, attesa la stretta correlazione fra i documenti programmatici su citati, si ritiene opportuno sottoporre la presentazione della ipotesi della Relazione Previsionale e Programmatica 2022 approvata dalla Giunta Camerale al Consiglio Camerale per la sua approvazione.

**Il Responsabile
del Servizio Programmazione
F.to: Dr Gaetano Nuzzo**

IL DIRIGENTE

Vista e condivisa l'istruttoria del Responsabile del Servizio Programmazione;

Visto l'art. 5 del DPR 254 del 2.11.2005;

Visto il D.L. n. 90/2014 convertito nella L. 114/2014;

Considerato che la Relazione Previsionale e programmatica 2022 anticipa le linee di azione che saranno formalmente adottate nel Piano della Performance 2022-2024;

PROPONE

L'adozione del seguente provvedimento ed in tal senso la trasmette al Segretario Generale f.f.

**Il Dirigente ad interim
dell'Area AA.GG. Programmazione
F.to: Dr. Roberto Parisio**

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.

Condivise le premesse istruttorie effettuate dal Responsabile del Servizio Programmazione e la proposta di Deliberazione del Dirigente ad interim dell'Area AA.GG. – Programmazione dr. Roberto Parisio;

Considerato che la "Relazione Previsionale e Programmatica anno 2022" costituisce lo strumento fondamentale del ciclo di programmazione e controllo dell'Ente camerale, al fine di definire le linee d'azione e gli interventi da realizzare nell'anno di riferimento, in relazione alle priorità strategiche e di mandato, nonché in considerazione dell'evoluzione del contesto esterno ed interno e delle risorse disponibili;

Atteso che il presente atto è propedeutico all'approvazione del Bilancio di previsione 2022;

Esprime parere favorevole di legittimità all'approvazione da parte del Consiglio Camerale

**Il Segretario Generale f.f.
F.to: Avv. Ilaria Desiderio**



IL CONSIGLIO CAMERALE

Sentito il Presidente e gli intervenuti;

Visti gli artt.11 e 14 della legge 580/93;

Visto l'art. 11 punto 3 lettera g) dello Statuto Camerale;

Letta la Relazione Previsionale e Programmatica 2022 riportata in allegato che forma parte integrante della presente Delibera;

Richiamata la Delibera n. 93 del 26/10/2021 con la quale la Giunta Camerale ha formulato la proposta di Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2022 da sottoporre al Consiglio camerale per la successiva approvazione;

Presenti e votanti n. 18 componenti;

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge e del Regolamento del Consiglio camerale

DELIBERA

- 1) di approvare l'ipotesi della Relazione Previsionale e Programmatica contenente il Piano di attività camerali per l'anno 2022 ed allegata alla presente Deliberazione di cui ne forma parte integrante;
- 2) di trasmettere la Relazione Previsionale e Programmatica all'Azienda Speciale "S.I. Impresa" per gli adempimenti di conseguenza;
- 3) di dichiarare, per motivi di urgenza, la immediata esecutività della presente Deliberazione.

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
F.to: Avv. Ilaria Desiderio

IL PRESIDENTE
F.to: Ciro Fiola



Camera di Commercio
Napoli

RELAZIONE
PREVISIONALE E
PROGRAMMATICA
2022



INDICE

1. PREMESSA
2. LA CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI
 - 2.1 La natura e le funzioni
 - 2.2 L'assetto istituzionale
 - 2.3 Il sistema delle relazioni
3. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO
 - 3.1 Lo scenario economico-produttivo
 - 3.2 La congiuntura economica regionale e provinciale
4. ANALISI DEL CONTESTO INTERNO
 - 4.1 La struttura organizzativa e le risorse umane
 - 4.2 Le risorse economiche e finanziarie
5. PROGRAMMAZIONE - PIANIFICAZIONE – STRATEGIA DELLA CCIAA DI NAPOLI
 - 5.1 Area Strategica 1^ Organizzazione Interna
 - 5.2 Area Strategica 2^ Posizionamento Strategico nel Contesto Istituzionale
 - 5.3 Area Strategica 3^ Azioni di Presidio delle Principali Iniziative di Sviluppo Territoriale

1. PREMESSA

La Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) è un documento di carattere generale nel quale sono illustrati i programmi che la Camera di Commercio di Napoli intende attuare nel 2022 nonché le finalità che essa intende perseguire.

All'interno di ogni singolo obiettivo strategico sono previste le proposte di attività 2022, che l'Ente intende portare avanti in accordo con il programma pluriennale 2018-2023; Tali proposte tengono in debito conto l'attuale criticità della situazione economico-sociale influenzata dalla pandemia Covid-19.

2. LA CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI

2.1 La natura e le funzioni

La Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura è un ente pubblico dotato di autonomia funzionale che svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali (testo del comma 1 art. 1 della legge n. 580/1993, come modificato dal D.Lgs. n. 23/2010).

A distanza di 6 anni dal D.lgs. 23 del 2010 si è concluso il percorso di riordino e riorganizzazione del sistema camerale, inserito nel più ampio disegno di riforma della pubblica amministrazione, con l'emanazione del D.Lgs. 219 del 25 novembre 2016.

Il Decreto, ha confermato alcuni principi di fondo della Legge 580/1993 cioè il sistema a rete e il principio di sussidiarietà, ma, pur ribadendo il ruolo delle Camere come autonomie funzionali che svolgono funzioni generali per il sistema delle imprese e che curano lo sviluppo delle economie locali, modifica radicalmente, in generale ampliandole, le attività che le Camere sono tenute a svolgere, lasciando il diritto annuale tagliato del 50% rispetto al 2014.

Con l'emanazione del Decreto del Ministero Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018, si è formalmente concluso l'iter legislativo previsto dal decreto legislativo n. 219/2016 di riforma del sistema camerale, avviato con l'approvazione del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella L. 11 agosto 2014, n. 114, col quale era stata stabilita la progressiva riduzione del diritto annuale, secondo un decalogo su base triennale, (35% per il 2015, 40% nel 2016 e 50% nel 2017).

Secondo quanto previsto dal d.lgs. 219/2016, Unioncamere Nazionale aveva presentato al MISE una proposta, accolta sostanzialmente dal Decreto MISE 16 febbraio 2018, riguardante la rideterminazione delle circoscrizioni territoriali delle camere di commercio, per ricondurle il numero complessivo entro il limite di 60 (articolo 3, comma 1), nonché:

- un piano complessivo di razionalizzazione e riduzione delle aziende speciali mediante accorpamento o soppressione (articolo 3, comma 2, lettera b);
- un piano complessivo di razionalizzazione delle sedi delle singole camere di commercio e delle Unioni regionali (articolo 3, comma 2, lettera a);
- un piano complessivo di razionalizzazione organizzativa (articolo 3, comma 3), contenente il riassetto degli uffici e dei contingenti di personale, la conseguente rideterminazione delle dotazioni organiche, nonché la razionale distribuzione del personale dipendente delle camere di commercio.

Nel medio periodo la revisione del diritto annuale e dei diritti di segreteria, sulla base dei costi standard dei servizi che le Camere di Commercio sono tenute a svolgere, potrà modificare la misura delle entrate.

Il 7 marzo 2019 è stato emanato il decreto MISE che ha ridefinito i servizi che il sistema delle Camere di Commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all'articolo 2 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e all'articolo 7, comma 2, del decreto ministeriale 16 febbraio 2018.

Nell'**Allegato al sopracitato decreto del 7 marzo 2019** - in vigore dal 1° maggio 2019 - vengono individuati

- a) i **servizi relativi alle funzioni amministrative ed economiche**: *la gestione del Registro delle imprese; la gestione del SUAP e del fascicolo elettronico d'impresa; la gestione dei servizi a garanzia della regolarità di concorsi e operazioni a premio; informazione, vigilanza e controllo su sicurezza e conformità dei prodotti; la gestione delle sanzioni amministrative; la gestione di servizi inerenti la metrologia legale; la tenuta del registro nazionale dei protesti; i servizi di composizione delle controversie e delle situazioni di crisi; la rilevazione dei prezzi/tariffe e Borse merci; la tutela della proprietà industriale; i servizi di informazione, formazione e assistenza all'export; la gestione dei servizi di assistenza alla digitalizzazione delle imprese; servizi connessi all'agenda digitale; la tenuta dell'Albo gestori ambientali.*
- b) le attività relative alle **funzioni promozionali** che le Camere di Commercio **dovranno svolgere in modo prioritario**:
- **iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura;**
 - **iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa;**
 - **qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni.**

Il Decreto Legislativo 219/2016 ha riscritto in modo sostanziale l'articolo 2 della Legge 580/1993 che descrive le funzioni delle Camere di Commercio in molti casi ampliandole seppur prevedendo risorse ridotte.

Questa considerazione rappresenta in sintesi il principale elemento di criticità della riforma, che potrebbe essere rivista o aggiornata dal governo in carica, e che ancora non risulta completata con molti decreti attuativi che potrebbero influenzare anche le prossime attività nel corso della vigenza della presente relazione.

Alle competenze previste dal rinnovato art. 2 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 va aggiunta la possibilità di realizzare attività di assistenza alle imprese in regime di libero mercato e la programmazione di interventi a favore del sistema delle imprese in coerenza con la programmazione dell'Unione Europea, dello Stato e delle Regioni.

Inoltre vi sono delle attività che si possono svolgere solamente stipulando apposite convenzioni con soggetti privati o pubblici in ambito di digitalizzazione, qualificazione aziendale e dei prodotti, del supporto al *placement* e all'orientamento e alla risoluzione alternativa delle controversie.

Per tutte le funzioni, ad esclusione ovviamente di quelle in regime di libero mercato, non è possibile prevedere entrate diverse da quelle dei diritti di segreteria e questo pone in evidenza la necessità di individuare dei soggetti (pubblici o privati) cofinanziatori con i quali stipulare eventuali convenzioni. In alternativa si dovrà verificare la sussistenza delle risorse disponibili per realizzare queste attività.

La logica di sussidiarietà impone poi che le eventuali attività svolte in regime di libero mercato non si sovrappongano con le attività già svolte da altri soggetti, in primis le altre istituzioni e le associazioni di categoria.

In sostanza la Camera di Commercio assume il ruolo di un'istituzione ove la sintesi degli interessi fa prevalere l'interesse generale del sistema economico locale, che è per definizione interesse pubblico, intermediando - anche con l'apporto delle associazioni di categoria - le istanze della comunità economica, che rappresenta il "mercato", nei confronti della dimensione "statuale".

Il posizionamento che va quindi riaffermato è quello di istituzione per l'economia, la cui *mission* è contribuire allo sviluppo sostenibile e al buon funzionamento del sistema economico locale.

Per fare ciò la Camera di Napoli deve proseguire nello sviluppo e nella sempre maggiore qualificazione delle alleanze istituzionali già attive con la Regione, gli enti locali, l'Università, le associazioni imprenditoriali, del lavoro e delle professioni, il sistema del credito.

Nel nuovo assetto normativo-istituzionale la Camera di Commercio di Napoli può oggi considerarsi a pieno titolo la “casa delle imprese”, rappresentando le istanze delle imprese che hanno sede nella provincia e che strutturano un tessuto imprenditoriale dinamico, integrato sul territorio, fortemente differenziato e con una spiccata vocazione all'export, ma anche un importante soggetto regolatore del mercato, al quale possono far riferimento professionisti e consumatori.

L'evoluzione delle funzioni camerali ha visto affiancarsi al nucleo storico delle attività anagrafico-certificative (la registrazione e certificazione delle imprese; la gestione di albi, ruoli, elenchi; il rilascio di atti, certificati, autorizzazioni, licenze), ora svolte con l'ausilio di strumenti tecnologici d'avanguardia, le funzioni promozionali e di supporto alle imprese e quelle di regolazione del mercato. Alle funzioni promozionali di supporto alle imprese appartengono gli interventi di assistenza alla creazione ed allo sviluppo dell'impresa e delle professioni, di informazione economica, di formazione professionale, di studi e ricerche di mercato, di erogazione contributi, di promozione dell'internazionalizzazione e del trasferimento tecnologico. Attraverso l'Azienda Speciale S.I. Impresa, nata dalla fusione delle preesistenti Aziende Speciali il 06/07/2016, l'ente camerale da oltre 15 anni accompagna le aziende nei processi di internazionalizzazione e di innovazione tecnologica, fornendo loro servizi di supporto e consulenza e partecipando alla realizzazione di specifici progetti finalizzati ad accrescere il potenziale innovativo e competitivo delle piccole e medie imprese (PMI) nei mercati europei ed internazionali.

La Camera di Commercio di Napoli ha inoltre raccolto lo stimolo proveniente dall'Unione Europea ad occuparsi di responsabilità sociale e di tutela ambientale, attraverso la partecipazione a progetti europei sulla coesione sociale e lo sviluppo sostenibile, l'organizzazione di seminari e convegni sul tema della responsabilità sociale d'impresa.

Resta sempre primaria l'esigenza di fornire agli utenti servizi, sia fisici che telematici, rapidi, efficienti e qualitativamente elevati.

A questo proposito, è doveroso sottolineare l'impegno delle Camere di commercio che da sempre investono per mettere a disposizione delle imprese e del cittadino, quegli strumenti tecnologicamente avanzati necessari alla progressiva digitalizzazione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione.

Eliminare la carta, snellire la burocrazia, diventare un Ente moderno e rinnovato nelle modalità operative e nell'interazione con l'utente: con questi obiettivi la Camera di Commercio di Napoli ha intrapreso un articolato percorso di innovazione e digitalizzazione che ha portato ad ottimizzare la performance complessiva dell'amministrazione, a migliorare i rapporti con il cittadino e a ridurre in maniera significativa i costi di gestione, in linea con gli obiettivi prefissati è stato adottato, con Deliberazione di Giunta Camerale n. 72 del 28/07/2021, il “Piano per la trasformazione digitale della Camera di Commercio di Napoli” . A seguito del rinnovo degli organi, con l'insediamento del nuovo Consiglio Camerale avvenuto nell'ultimo periodo dell'anno 2018, l'Ente, oltre le Consulte ed il Comitato per l'imprenditoria Femminile, ha provveduto all'istituzione della Commissione per la riforma dello Statuto e dei Regolamenti in un'ottica di trasparenza, di aggiornamento e di rinnovamento continuo. Nel corso del 2021 l'emergenza COVID 19 ha impedito il regolare funzionamento di tali Organismi che si auspica potranno svolgere le loro funzioni nell'anno 2022.

Continua l'impegno della Camera nella prevenzione dei fenomeni corruttivi, che porterà, anche nel 2022, all'aggiornamento del **“Piano triennale di prevenzione della corru-**

zione e della trasparenza”, dunque al monitoraggio sull’effettiva attuazione delle misure adottate e all’individuazione di ogni altra misura idonea a diffondere la cultura della trasparenza e della legalità, nel rispetto dei principi e criteri direttivi di cui all’articolo 1 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del D. Lgs 33/2013, nonché alla gestione di tutti gli adempimenti previsti nel nuovo PNA (piano Nazionale Anticorruzione) approvato alla fine del 2019.

Sarà inoltre indispensabile proseguire le attività di adeguamento alle disposizioni del GDPR Regolamento UE 679/2016 sulla protezione dei dati personali anche attraverso attività di monitoraggio delle procedure per l’aggiornamento dei documenti già approvati.

La Relazione Previsionale e Programmatica 2022, redatta in conformità dell’art. 5 del D.P.R. 254/2005 *“Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio”*, evidenzia i principali obiettivi che l’Ente intende realizzare nel prossimo anno perseguendo gli indirizzi strategici individuati nel Programma Pluriennale. Tale perseguimento si traduce nella predisposizione di Programmi operativi, articolati negli obiettivi strategici, da attuare nell’anno di riferimento, tenuto conto del contesto socio-economico del territorio e del sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio. Inoltre, si forniscono elementi rilevanti ai fini della stesura del Bilancio Preventivo.

La presente Relazione Previsionale e Programmatica 2022 fotografa la situazione attualmente vigente in ordine ai servizi e alle funzioni svolte dall’Ente in attesa di ulteriori provvedimenti che andranno a specificare e dettagliare gli ambiti di attribuzione istituzionale.

2.2 L' assetto istituzionale

Il Consiglio

Il Consiglio è l'organo di governo primario della Camera di commercio, rappresentativo delle forze produttive presenti sul territorio. Esso ha competenze generali di programmazione e di verifica delle attività svolte dall'amministrazione camerale. In particolare predispone e delibera lo Statuto e le relative modifiche, elegge tra i suoi componenti il Presidente e la Giunta, nomina i membri del Collegio dei Revisori dei Conti, determina gli indirizzi generali, approva il programma pluriennale di attività della Camera di commercio, approva annualmente la relazione previsionale e programmatica, il preventivo economico e il suo aggiornamento, il bilancio di esercizio.

Il Consiglio della Camera di commercio di Napoli, per Statuto, è composto da consiglieri nominati in rappresentanza dei settori economici al cui ambito appartengono le imprese operanti nella circoscrizione provinciale e rinnovabili per due volte, come stabilito dal comma 1 bis dell'articolo 13 del d.l. 148/2017 convertito in legge n. 172/2017. Ad ogni settore è assegnato un numero di consiglieri proporzionale alla importanza economica del settore stesso. Il Decreto Legislativo 219/2016 prevede che il numero dei componenti del Consiglio, per le Camere con numero di imprese iscritte superiore ad 80.000, quale la Camera di Napoli, sarà pari a 22.

Con decreto n. 152 del 03 ottobre 2018 della Regione Campania è stato nominato il nuovo Consiglio Camerale, composto da n. 30 consiglieri in rappresentanza dei settori economici provinciali. Del Consiglio così formato fanno altresì parte un consigliere in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, un consigliere in rappresentanza delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori, ed un consigliere in rappresentanza delle libere professioni.

Il Presidente

Il Presidente rappresenta la Camera di commercio, convoca e presiede il Consiglio e la Giunta, ne determina l'ordine del giorno e, in caso di urgenza, provvede agli atti di competenza della Giunta. In tal caso gli atti sono sottoposti alla Giunta per la ratifica nella prima riunione successiva.

Il Presidente dura in carica cinque anni, in coincidenza con la durata del Consiglio e può essere rieletto una sola volta.

La Giunta

Nella seduta del Consiglio Camerale del 15 novembre 2018 è stata eletta la nuova Giunta della CCIAA, che rappresenta l'organo esecutivo collegiale dell'Ente; con la Delibera di Giunta n. 114 del 18 ottobre u.s. è stato modificato l'assetto delle vicepresidenze, mentre con nella seduta del Consiglio del 19 maggio 2020 è stato sostituito un membro.

La sua composizione è disciplinata dalla Legge 580/93, come da ultimo modificata dal Decreto Legislativo 219/2016, che dispone: *"...composta dal presidente e da un numero di membri... pari a 7 per le camere i cui consiglieri sono individuati ai sensi della lettera b) del comma 1, dello stesso articolo 10"*.

Oltre a predisporre gli atti di indirizzo, i documenti di valutazione, i prospetti e le relazioni di bilancio su cui delibera il Consiglio, la Giunta: adotta i provvedimenti necessari per la realizzazione del programma di attività; delibera, nei limiti fissati dall'articolo 2, commi 4 e 5 della legge 580/93, come modificata dal d.lgs 219/2016, sulla partecipazione della Camera di commercio a consorzi, società, associazioni, gestioni di aziende e servizi speciali e sulla costituzione di aziende speciali; delibera l'istituzione di uffici distaccati nella circoscrizione territoriale di competenza; nomina l'Organismo Indipendente di Valutazione; approva il

piano della performance e la relazione sulla performance e l'aggiornamento del piano triennale per la trasparenza.

La Giunta inoltre adotta ogni altro atto per l'espletamento delle funzioni e delle attività che non rientrino nelle competenze riservate dalla legge o dallo statuto al Consiglio o al Presidente.

In casi di urgenza delibera anche sulle materie di competenza del Consiglio, ma tale deliberazione è sottoposta alla ratifica del Consiglio nella prima riunione successiva.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei revisori dei conti è nominato dal Consiglio e dura in carica quattro anni. E' composto da tre membri effettivi e da tre membri supplenti, designati rispettivamente dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, con funzioni di Presidente, dal Ministro dello Sviluppo Economico e dal Presidente della Giunta Regionale.

Il collegio dei revisori dei conti, in conformità allo statuto e alle disposizioni di legge, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione della Camera di commercio e attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze delle scritture contabili, redigendo una relazione da allegare al progetto di bilancio d'esercizio predisposto dalla Giunta.

L'Organismo Indipendente di Valutazione

A norma del D.Lgs. 150/2009 - in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni - l'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.), pur non essendo un organo Camerale, provvede a monitorare il funzionamento complessivo del sistema della valutazione e della trasparenza, nonché a garantire la correttezza del processo di misurazione e valutazione annuale della performance di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso.

È compito dell'O.I.V. proporre alla Giunta la valutazione annuale dei dirigenti. E' nominato dalla Giunta, per un periodo di tre anni.

I vertici dell'amministrazione

La direzione amministrativa della Camera di commercio spetta al Segretario Generale, che ha funzioni di dirigente di uffici dirigenziali generali, con il compito di coordinare l'attività dell'Ente nel suo complesso.

In particolare il Segretario Generale coadiuva il Presidente nell'attività di governo e nell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio e della Giunta, coordinando a tal fine le attività dei dirigenti e sovrintendendo al personale.

Con il D.Lgs. n. 23/2010 tale figura è stata ulteriormente qualificata mediante l'introduzione di criteri di maggiore selettività e percorsi di formazione continua.

Alla dirigenza spetta l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.

I dirigenti sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

2.3 Il Sistema delle Relazioni

La Camera di commercio di Napoli opera nell'ambito di una rete di relazioni istituzionali che coinvolgono non solo i soggetti afferenti al sistema camerale, ma anche altri soggetti pubblici e privati presenti sul territorio.

La fitta rete di relazioni istituzionali consente, grazie ad un dialogo privilegiato, di elaborare strategie comuni nonché di definire i piani di intervento più adeguati per favorire il continuo sviluppo del territorio in termini di politiche di promozione e di tutela, evitando la dispersione delle risorse.

Le linee di indirizzo emergenti nel processo di riforma della pubblica amministrazione spingono gli enti che ne fanno parte, a promuovere l'integrazione e il coordinamento delle attività (ad esempio attraverso lo strumento degli accordi di programma) e lo sviluppo di forme associate per la gestione dei servizi.

Gestire i servizi in forma associata significa favorire il risparmio di risorse pubbliche, ma nello stesso tempo può tradursi in un incremento della qualità, dell'efficacia e della garanzia di continuità dei servizi stessi.

In questa fase economica difficile anche le Camere di Commercio sono chiamate a raccogliere la sfida costituita dalla ricerca di economie di scala, attraverso la gestione associata di attività e servizi. La razionalizzazione nell'impiego di risorse e gli effetti positivi della specializzazione che ne deriverebbero, appaiono fondamentali per il conseguimento di obiettivi di efficacia e di contenimento della spesa.

È pertanto un'opportunità e un dovere, impostare programmi integrati per interventi di vasta area con strutture specializzate della rete e sviluppare ulteriori partnership con gli enti pubblici e le associazioni di categoria, per contribuire ad avviare una nuova fase di sviluppo.

Il Sistema Camerale

Protagoniste nell'universo delle economie locali, le Camere di Commercio costituiscono un importante punto di riferimento per i settori produttivi, sia nel panorama nazionale che in quello internazionale. Le Camere, sono al centro di una fitta rete di organismi che lavorano con istituzioni, enti e associazioni, garantendo servizi, strategie di sviluppo e progetti, per una crescita equilibrata dell'economia.

In Italia il sistema camerale è rappresentato da Unioncamere (l'Unione italiana delle Camere di commercio industria e artigianato) che promuove, realizza e gestisce servizi e attività di interesse per l'intera rete camerale. Al suo fianco le strutture nazionali del sistema in grado di offrire servizi tecnici e professionali alle aziende e alle stesse Camere nei campi più svariati: dall'informatizzazione (InfoCamere) alla formazione (Istituto G. Tagliacarne). A Livello Regionale il Sistema Camerale è rappresentato dalle Unioni Regionali delle CCIAA, in Campania attualmente dall'Unione Regionale della Campania che svolge attività statutarie e di promozione del territorio delle Camere di Commercio di Napoli, di Salerno, di Caserta e di Avellino e Benevento.

L'attuale Segretario Generale ff. è il dr. Raffaele De Sio - Segretario della CCIAA di Salerno.

Nel mondo operano le Camere di Commercio italiane all'estero, libere associazioni tra imprenditori e professionisti italiani ed esteri, impegnate a favorire l'incontro tra imprese dei rispettivi paesi, attraverso partnership, accordi mirati e progetti comuni. In Italia è attiva, presso Unioncamere Nazionale, la Sezione delle Camere di commercio italo/estero o estere in Italia riconosciute dal Governo italiano.

La rete del sistema camerale in cifre.

La rete nazionale del sistema camerale negli ultimi anni si sta evolvendo rapidamente. Il decreto adottato dal Ministro dello Sviluppo Economico il 16 febbraio 2018 prevede 60 Camere di commercio, 1 Unione italiana, un numero variabile di Unioni regionali dipendenti dalla volontà o meno di soppressione delle stesse, tenendo comunque conto che nelle regioni dove vi siano meno di 3 Camere di Commercio le Unioni regionali vadano poste in liquidazione, e 58 Aziende Speciali.

L'azienda Speciale della Camera di Commercio di Napoli.

S.I. IMPRESA – ‘S.I. Impresa (Servizi Integrati Impresa) è l'azienda speciale della Camera di Commercio di Napoli, nata dalla fusione delle sei aziende speciali della CCIAA di Napoli (Agripromos, Cesvitec, Comtur, Eurosportello, Laboratorio Chimico Merceologico e Proteus).

L'azienda ha sede legale in Napoli, presso la sede della Camera di Commercio, non ha fini di lucro, e svolge attività di interesse pubblico finalizzata principalmente al sostegno e allo sviluppo del sistema economico, mediante attività di promozione, sviluppo e formazione per il sistema economico locale, nonché di supporto alle attività e ai servizi camerali ordinari e straordinari. Nell'azienda sono confluite anche le attività di regolazione e sviluppo dei servizi di laboratorio chimico merceologico accreditato originariamente svolte dalla ex azienda LCM.

L'Azienda Speciale Unica S.I. Impresa svolgerà sempre maggiori attività di supporto alla CCIAA di Napoli coordinata dalla medesima di cui costituisce braccio operativo

Gli atti di programmazione ed indirizzo necessari per l'attuazione dell'oggetto sociale sono adottati dalla Giunta Camerale, su proposta del presidente, nei limiti degli stanziamenti previsti dal bilancio camerale, e sotto il diretto controllo della CCIAA stessa tramite la propria Dirigenza.

Il rapporto con le istituzioni del territorio

La Camera di commercio di Napoli partecipa con gli Enti locali e le Istituzioni Universitarie, le associazioni di categoria, gli ordini professionali, le associazioni di tutela dei consumatori e degli utenti, i sindacati e gli altri attori pubblici locali – con cui si condividono diverse azioni di sviluppo nel rispetto delle reciproche competenze –, alla formulazione delle principali politiche per lo sviluppo economico provinciale e per la crescita del suo tessuto economico e civile.

Tale rapporto è destinato ad intensificarsi, sia per la contrazione delle risorse pubbliche, sia per la necessità di sviluppare più articolate “politiche di area vasta” che consentano ai nostri territori di essere più competitivi in un'economia sempre più globalizzata.

Le partecipazioni in società, consorzi e fondazioni

Il ricorso a nuovi modelli di gestione adottati dagli enti pubblici, ha portato da oltre un ventennio, alla costituzione di organismi tipici del diritto privato per affiancare la CCIAA di Napoli sia nella gestione di servizi strumentali al suo funzionamento sia a supporto della propria azione amministrativa.

L'art. 2 della L. 580/1993, come modificato dal D.Lgs 219/2016, esplicitamente prevede: ai fini del raggiungimento dei propri scopi le Camere di Commercio promuovono, realizzano e gestiscono strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e, nel rispetto delle previsioni del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175 e

s.m.i., recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, a società; tutte le operazioni di costituzione e/o di variazione relative alle stesse vanno comunicate al Ministro dello Sviluppo Economico.

Tuttavia, nell'ultimo decennio si è stratificata una normativa che tende a scoraggiare il ricorso a dette forme organizzative, con l'intento di contenere i costi dell'apparato pubblico. Nel corso del 2020 si è continuato il percorso di razionalizzazione di tali partecipazioni e della conseguente spesa.

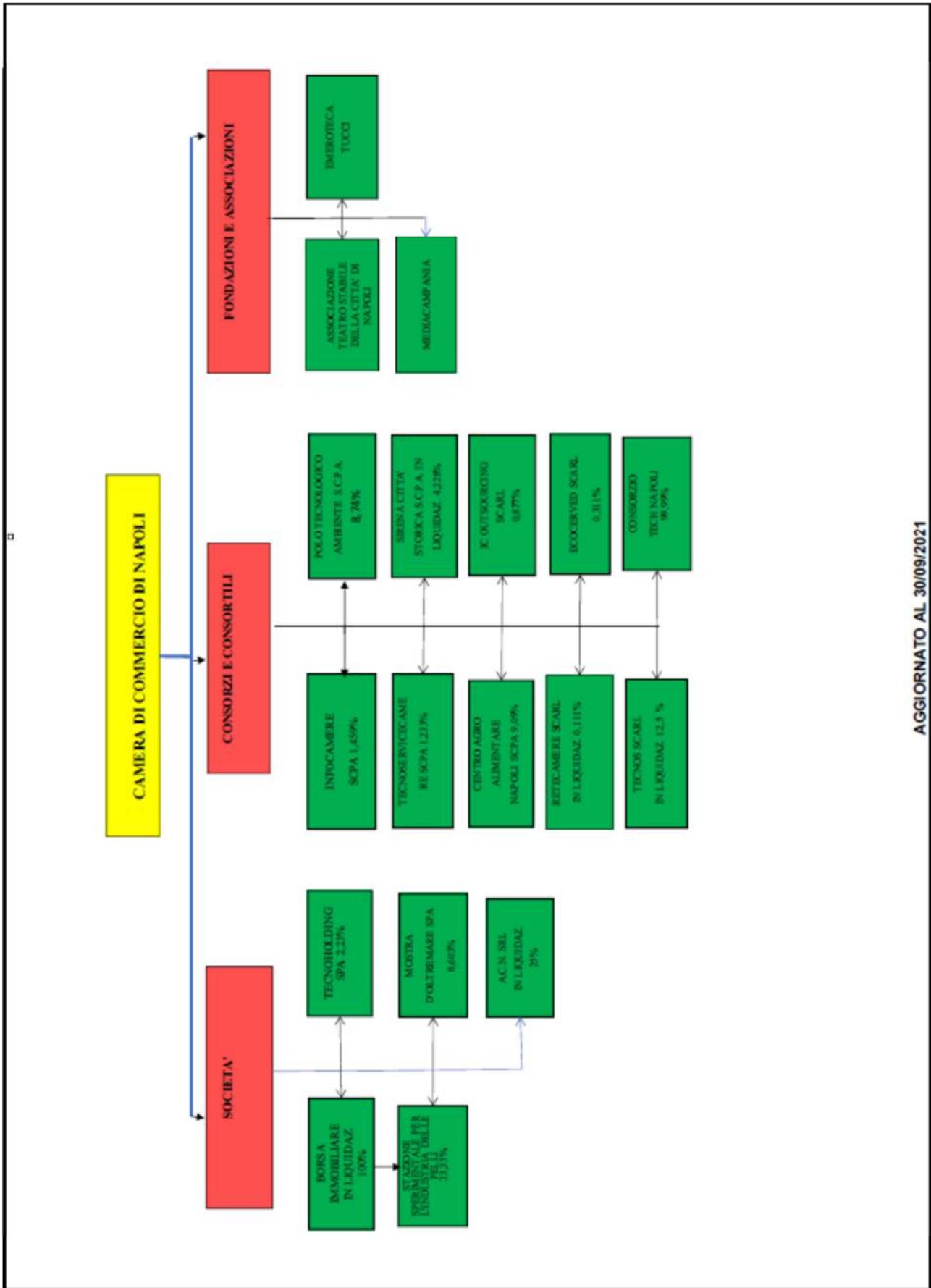
Alla luce della recente normativa, che va nella direzione di un deciso contenimento e riduzione del sistema delle partecipazioni, si è reso necessario continuare anche per gli organismi in forma societaria, il processo di razionalizzazione e di snellimento, intrapreso ai sensi della L. n. 190 del 23 dicembre 2014, e definito con il D. Lgs 175/2016 e s.m.i. .

La CCIAA di Napoli, con la Delibera della Giunta Camerale n. 105 del 18/12/2020 ha approvato, così come prescritto dalla legge, il Piano annuale di Razionalizzazione delle società partecipate, pubblicandolo contestualmente sul proprio sito istituzionale e trasmettendolo, nei modi previsti dalla legge, alla Corte dei Conti ed al MISE;

Nel 2021 gli uffici hanno provveduto a predisporre gli atti consequenziali a quanto deciso dall'organo politico; pertanto, a seguito dei processi innanzi descritti, la CCIAA di Napoli detiene, per il 2021 le seguenti partecipazioni :

Natura Giuridica	
ASSOCIAZIONE	3
CONSORZIO	1
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	3
SOCIETA' CONSORTILE A RESP. LIMITATA	4
SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	5
SOCIETA' PER AZIONI	2
Totale complessivo	18

Nel corso del 2022 l'Ente sarà impegnato in ulteriori attività volte a dare seguito a quanto previsto dal Piano di revisione ordinario delle partecipate che verrà approvato prossimamente.



AGGIORNATO AL 30/09/2021

3. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

3.1 Lo scenario economico-produttivo

Lo scenario economico nazionale e internazionale (*)

(*) tratto dal Bollettino Economico della Banca d'Italia N. 3 – 2021

Si premette che l'evoluzione degli scenari, ed in particolare la situazione dell'andamento della pandemia, che potrebbe cambiare repentinamente nei prossimi mesi, potranno modificare sensibilmente quanto riportato di seguito.

Nel primo e nel secondo trimestre, a seguito del recupero delle attività, dell'allentamento delle restrizioni e dell'accelerazione della campagna vaccinale, il PIL in Italia ha subito una marcata crescita valutabile, rispetto ai trimestri precedenti, intorno allo 0,1% per il primo trimestre ed intorno all'1% nel secondo trimestre.

A livello internazionale il PIL ha accelerato negli USA ed in Cina mentre in Giappone e nel Regno Unito si è fortemente ridotto; il commercio mondiale, invece, sta rapidamente recuperando rispetto alla riduzione dell'anno precedente tanto è vero che la Banca d'Italia prevede una crescita degli scambi intorno all'11% per l'anno in corso, con un superamento dei livelli pre-pandemici.

Le prospettive globali sono previste ad un deciso rialzo secondo l'OCSE che stima una crescita del 5,8% del PIL con un recupero totale rispetto ai livelli pre-pandemia; tuttavia tale crescita sarà eterogenea tra i vari Paesi in quanto, si ritiene che nel medio termine, le prospettive restano deboli: ciò è dovuto, in particolare, ai rischi legati all'evoluzione della pandemia, in particolare per la diffusione di nuove varianti, e per i ritardi della campagna vaccinale in alcune aree.

Nell'area Euro il PIL, secondo le proiezioni di giugno degli esperti dell'Eurosistema, il PIL dovrebbe crescere del 4,6% nell'anno in corso e del 4,7% e del 2,1% rispettivamente nei prossimi 2 anni; una componente che dovrebbe influire in maniera significativa dovrebbe essere il sostegno delle politiche espansive ed, in particolare, i PNRR dei singoli Stati che, in massima parte, erano già stati presentati alla Commissione Europea e che in più di qualche caso sono anche stati già approvati permettendo alla stessa Commissione di erogare una prima quota di risorse per un importo massimo del 13% del valore di ciascun piano.

In Italia, come sopra riportato, la crescita del PIL, dopo un 2020 che ha registrato un calo dell'8,9% del PIL, l'economia sta progressivamente migliorando anche se permangono rischi di incertezza legati all'andamento futuro della pandemia; a giugno la crescita stimata per il 2021 era pari al 5,1% mentre si stimava un aumento del PIL del 4,4% e del 2,3% per il 2022 ed il 2023: tali previsioni, dagli ultimi dati che sono circolati sui media, potrebbero subire un ulteriore incremento in quanto si parla, insistentemente, di una crescita, per il 2021, di quasi il 6%. Ciononostante il recupero del PIL ai livelli pre-pandemici avverrebbe nella seconda metà del 2022.

Alla marcata crescita del PIL, per l'anno in corso, stanno contribuendo tutti i settori ed in particolare quello dell'industria, tra cui spicca l'edilizia, e quello dei servizi; un recupero

sostanzioso sta avvenendo anche negli scambi con l'estero ed in particolare nelle esportazioni il cui livello, si è riportata in prossimità del livello precedente la pandemia. Tutto ciò sta contribuendo ad un recupero delle ore lavorate anche se il tasso di disoccupazione è previsto per l'anno in corso ancora in rialzo, complice anche lo sblocco dei licenziamenti, arrivando al 10,5% per poi scendere nel 2023 al 9,9%. Infine le esportazioni aumenterebbero dell'11% nell'anno in corso e in media di circa il 5% all'anno nel prossimo biennio, coerentemente con la domanda estera.

3.2 La congiuntura economica regionale/provinciale (*)

(*) tratto da “L’economia della Campania” edito dalla Banca d’Italia N. 15 – 2021, dati Infocamere-Movimprese e Istat.

L’attuale pandemia ha portato un aggravamento della situazione economica, inoltre la Campania è stata sottoposta, tra il 6 novembre 2020 ed il 6 gennaio 2021, a vincoli di mobilità e all’apertura delle attività commerciali per oltre l’85% del periodo, un lasso di tempo tra i più lunghi del Paese.

La pandemia ha colpito duramente l’industria regionale che ha visto una contrazione del valore aggiunto di circa il 10,8% riportandosi ai valori del 2014; l’indagine delle imprese industriali e dei servizi ha rivelato che circa la metà delle imprese ha ridotto gli investimenti.

I settori che maggiormente hanno risentito della situazione di sofferenza sono stati quelli legati al commercio, all’alloggio ed alla ristorazione, cioè quelli legati maggiormente ai flussi turistici che hanno visto un calo verticale delle presenze; invece il settore della trasformazione alimentare e quello della farmaceutica hanno risentito meno della pandemia anche grazie ad un buon andamento delle esportazioni. Per il 2021 le aspettative di una ripresa del fatturato sono ancora condizionate dall’incertezza tanto è vero che le indicazioni di ripresa si equivalgono a quelle di ridimensionamento nell’industria.

Secondo le stime preliminari dell’Istat sui flussi turistici regionali nei primi 3 trimestri si è assistito ad un calo di oltre il 72% delle presenze, risultato peggiore rispetto alla media nazionale che si attesta a circa il 51%; secondo le stime di Studi e Ricerche per il Mezzogiorno le presenze turistiche si sarebbero ridotte, per l’intero 2020, di oltre il 70% con un sostanziale dimezzamento delle presenze degli italiani; ciò ha inciso fortemente anche sul traffico aeroportuale che ha visto un calo di quasi il 75%.

Gli scambi con l’estero hanno perso di meno rispetto alla media nazionale in quanto la flessione si è attestata sul 6,4% rispetto ad un risultato negativo del 9,7% a livello nazionale; i settori che hanno contribuito maggiormente alla caduta dell’export sono quello della filiera aeronautica, che ha risentito del rallentamento dei grandi committenti internazionali del settore, quello del settore tessile e moda e quello degli apparecchi elettrici, mentre sono cresciuti, anche in misura considerevole, i settori della trasformazione alimentare e quello della farmaceutica che hanno messo a segno, rispettivamente, un + 13,1% ed un +15,8%.

Nel 2020 l’occupazione in Campania è calata (-1,9 %), più che nell’anno precedente (-1%), in linea con la media nazionale e del mezzogiorno; alla riduzione dell’occupazione hanno contribuito maggiormente i servizi, particolarmente messi in crisi dalle misure restrittive varate dal Governo, ed inoltre la riduzione è stata più marcata tra gli autonomi che tra i dipendenti in ragione delle contro misure che il Governo ha preso per limitare i licenziamenti.

Un’ultima annotazione va fatta sul calo del reddito e dei consumi; nonostante tutte le misure messe in campo per far sì che l’emergenza sanitaria incidesse il meno possibile sulle famiglie il reddito disponibile delle famiglie campane, secondo le stime Prometeia, si

è ridotto dell'1,9% in termini reali rispetto all'anno precedente; tale risultato, unitamente all'incertezza ed alla paura del contagio ha portato ad una riduzione dei consumi reali , in linea con la media nazionali, dell'11,4%.

Stock di imprese della Campania, al 30/06/2021

	<i>Registrate</i>	<i>Attive</i>	<i>Iscritte.</i>	<i>Cessate</i>
CASERTA	97.684	80.888	1.632	712
BENEVENTO	35.629	30.716	493	226
NAPOLI	310.037	253.136	4.832	1.981
AVELLINO	44.914	38.542	598	265
SALERNO	120.726	99.828	1.772	848
CAMPANIA	608.990	503.110	9.327	4.032
ITALIA	6.104.280	5.180.318	89.089	43.861

Fonte: Infocamere-Movimprese

Stock di imprese per settore economico al 30/06/2021 nella provincia di Napoli

Settore	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
A Agricoltura, silvicoltura pesca	9.275	9.044	78	68
B Estrazione di minerali da cave e miniere	74	48	0	1
C Attività manifatturiere	24.915	20.133	116	149
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	315	278	2	3
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	676	515	1	3
F Costruzioni	36.511	31.136	542	224
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	121.299	108.541	1.082	867
H Trasporto e magazzinaggio	9.571	8.217	44	41
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	22.954	20.853	177	143
J Servizi di informazione e comunicazione	6.846	5.932	131	45
K Attività finanziarie e assicurative	5.736	5.243	95	45
L Attività immobiliari	7.278	6.383	62	33
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	9.269	8.202	206	59
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	11.183	10.033	173	78
O Amministrazione pubblica e difesa	8	7	0	0
P Istruzione	1.966	1.752	20	15
Q Sanità e assistenza sociale	2.452	2.120	11	5
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	4.310	3.823	17	30
S Altre attività di servizi	11.117	10.652	168	65
T Attività di famiglie e convivenze	1	1	0	0
X Imprese non classificate	24.281	223	1.907	197
TOTALE	310.037	253.136	4.832	2.071

Fonte: Infocamere-Movimprese

Passando, infine, ad osservare i dati relativi al commercio con l'estero, nel I semestre 2021 a livello della provincia di Napoli si registra una forte ripresa dell'interscambio commerciale (import + export) con l'estero pari a circa 7,8 miliardi di euro: rispetto allo stesso periodo del 2020 si ha un recupero di circa il 13,5%. Le importazioni sono state pari a circa 4,4 miliardi (+14,2%) e le esportazioni pari a 3,35 miliardi (+12,6%): questi dato mostrano un aumento minore rispetto a quello della Campania che ha un recupero dell'interscambio di circa il 19,5% dato da un +21,7% delle importazioni e da un +17% delle esportazioni.

Periodo riferimento: Il trimestre 2021 - Valori in Euro, dati cumulati

TERRITORIO	2020		2021 provvisorio	
	import	export	import	export
Campania	6.136.509.414	5.493.319.891	7.469.917.042	6.431.952.544
Caserta	634.751.084	546.029.371	733.620.504	666.348.759
Benevento	111.692.899	103.452.204	102.014.634	95.201.206
Napoli	3.897.523.930	2.973.248.216	4.453.319.721	3.350.212.785
Avellino	590.841.164	582.032.205	901.904.996	843.518.761
Salerno	901.800.337	1.288.557.895	1.279.057.187	1.476.671.033

Fonte: ISTAT

4. ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

4.1 La struttura organizzativa e le risorse umane

La struttura organizzativa della Camera di Commercio è suddivisa in numero 6 Aree:

1. *Area Programmazione e Affari Generali*
2. *Area Anagrafe Economica*
3. *Area Regolazione del Mercato*
4. *Area Personale*
5. *Area Gestione delle Risorse*
6. *Area Promozione*

Ogni area comprende uno o più servizi, ciascuno organizzato in uno o più uffici, la cui attività è finalizzata a garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento dell'ente nell'ambito di una sfera di competenza omogenea. I servizi sono complessivamente dieci.

ORGANIGRAMMA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI (SETTEMBRE 2021)

CATEGORIA	DOTAZIONE ORGANICA (1)	PERSONALE IN SERVIZIO*
Dirigente	6	4
D	39	11
C	113	34
B3	8	5
B1	12	5
A	2	1
TOTALI	180	60

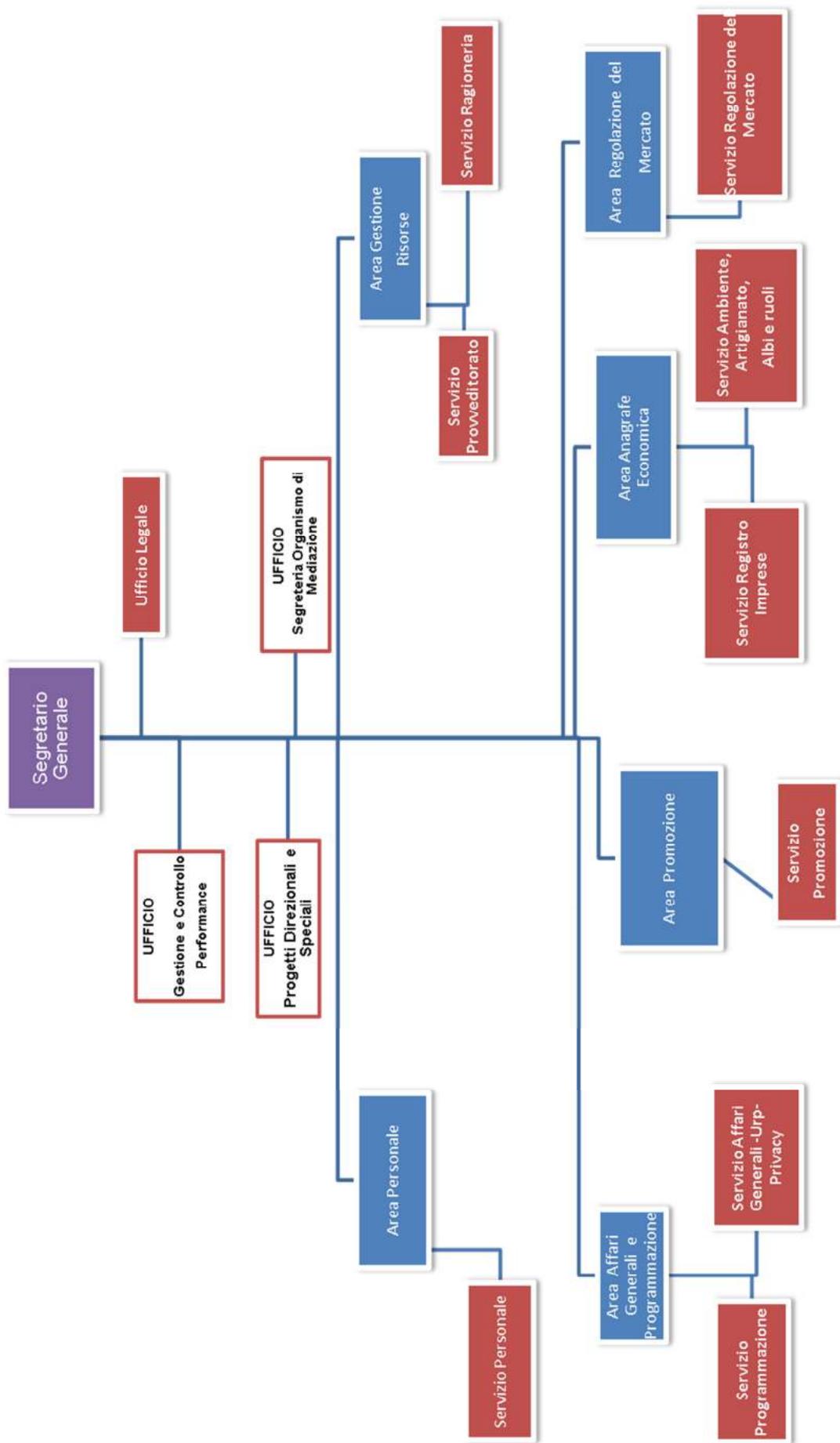
(1) previsto con Decreto MISE

* Al settembre 2021

Le figure dirigenziali in servizio, compresa la figura apicale, sono attualmente 4, affiancate da funzionari incaricati di posizione organizzativa o di alta professionalità.

Ogni area comprende uno o più servizi, ciascuno organizzato in uno o più uffici, la cui attività è finalizzata a garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento dell'ente nell'ambito di una sfera di competenza omogenea.

Di seguito è riportato l'organigramma approvato dalla Giunta con la Delibera n. 99 del 18.09.2019, tenendo presente, però, che il funzionigramma previsto da tale Delibera non risulta essere stato ancora aggiornato.



4.2 Le risorse economiche e finanziarie

La Pubblica Amministrazione è orientata a valutare la gestione dell'Ente in ragione della sua capacità di perseguire l'equilibrio di economia generale, principale standard di riferimento per la valutazione delle capacità del management di fornire servizi efficaci secondo livelli di efficienza sostenibili, perseguendo politiche di ottimizzazione delle risorse e contenimento dei costi.

Le risorse finanziarie complessivamente disponibili nel 2021 ammonterebbero a circa 40 milioni di euro. La legge 114/2014, che ha convertito con modifiche il Decreto Legge n. 90/2014, ha decurtato il diritto annuale delle Camere di Commercio, disponendo, all'art. 28, che importi e aliquote stabiliti con il DM 22 aprile 2011 siano ridotti del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% nel 2017.

Lo schema del D.lgs. relativo al riordino delle camere di commercio, approvato dal Consiglio dei Ministri il 25 agosto 2016, conferma per il 2022 la riduzione del 50% del diritto annuale rispetto ai valori del 2014.

I diritti di segreteria verranno riordinati sulla base dei costi standard e verrà emanato un apposito decreto del MISE, previo parere di Unioncamere.

Per le altre entrate si dovrà tenere conto delle funzioni attribuite alle Camere di Commercio. Alla data attuale, però, non vi è certezza circa i tempi di adozione dei decreti ministeriali, né dell'ammontare dell'incremento delle entrate che potrebbero derivare da queste modifiche, per cui appare prudente far conto delle entrate che possiamo considerare certe e che vengono individuate, al momento, nel budget triennale approvato con l'aggiornamento del preventivo 2021.

	CONSUNTIVO 2020	PREVENTIVO 2021 (AGGIORNATO)
DIRITTO ANNUALE	33.603.978,43	40.402.987,91
DIRITTI DI SEGRETERIA	9.531.110,70	10.006.1966,67
CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	225.635,20	333.500,00
PROVENTI GESTIONE SERVIZI	16.180,12	115.000,00
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	- 5.693,69	55.461,54
PROVENTI CORRENTI	43.382.598,14	50.913.146,12
PERSONALE	-3.710.796,46	-4.996.758,50
Competenze al personale	-2.817.604,94	- 3.711,652,82
Oneri sociali	-692.942,37	- 952.522,05
Accantonamenti TFR	-158.957,56	154.583,72
Altri costi del personale	-41.291,59	- 178.000,00
FUNZIONAMENTO	-9.523.324,91	-10.648.938,57
Prestazione di servizi	-4.974.799,29	- 6.036.673,22
Godimento beni di terzi	-5.067,45	- 12.000,00
Oneri diversi di gestione	-2.525.269,22	-2.404.901,81
Quote associative	-1.932.636,18	- 2.059.363,54
Organi istituzionali	-85.552,77	- 136.000,00
INTERVENTI ECONOMICI	-12.815.474,06	-55.953.811,23
AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	-20.112.926,43	-18.789.964,73
IMMOB. IMMATERIALI	-2.438,15	- 15.291,42
IMMOB. MATERIALI	-1.624.236,61	- 1.656.837,42
SVALUTAZIONE CREDITI	-18.486.251,67	- 17.117.805,89
ONERI CORRENTI	-46.162.521,86	-90.389.473,03
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	-2.779.923,72	-39.476.326,91
PROVENTI FINANZIARI	1.843.055,97	43.000,00
ONERI FINANZIARI	-45,79	0
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	1.843.010,18	43.000
PROVENTI STRAORDINARI	1.130.274,25	3.150.000
ONERI STRAORDINARI	-350.743,71	-265.000,00
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	779.530,54	2.885.000,00
SVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE	-369.523,45	0
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO	-526.906,45	-36.548.326,91

5. PROGRAMMAZIONE, PIANIFICAZIONE, STRATEGIA della CCIAA DI NAPOLI

Il Processo di programmazione

Il punto di partenza del processo, a livello strategico, è il Programma pluriennale.

Tale Programma, ai sensi del DPR n. 254/05, è elaborato ed approvato dal Consiglio, con il supporto della struttura tecnica della Camera, all'atto del suo insediamento ed ha come orizzonte di pianificazione il mandato istituzionale dell'organo politico-amministrativo (art. 4).

È in questo documento che l'organo politico definisce la missione dell'Ente Camerale e l'insieme delle priorità strategiche che intende realizzare nell'ambito del proprio mandato. In coerenza con le priorità strategiche definite nel programma pluriennale, e con la loro attualizzazione, è cura del Segretario Generale predisporre la Relazione previsionale programmatica, sulla base delle indicazioni fornite dagli organi di indirizzo, coinvolgendo il management dell'Ente Camerale.

Come previsto dall'art 5 del DPR n.254/2005, la Relazione previsionale e programmatica ha carattere generale e illustra i programmi che si intendono attuare nell'anno di riferimento, in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale e al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio, specificando, altresì, le finalità che si intendono perseguire e le risorse a loro destinate. Essa è approvata dal Consiglio camerale entro il 31 ottobre.

Con l'insediamento del nuovo Consiglio Camerale avvenuto il 15.10.2018 e l'elezione del nuovo Presidente, avvenuta il 22.10.2018, lo stesso ha presentato le linee generali del proprio mandato che sono di indirizzo per il Programma Pluriennale approvato con delibera di Consiglio n. 6 del 28.12.2018, tenendo in debito conto anche eventuali proposte o suggerimenti per i quali, ai sensi dell'art.11 lettera c del D.Lgs. nr. 219/2016, si è fatta idonea consultazione sul sito istituzionale Camerale in data 12.12.2018.

Comunque, in una situazione di entrate calanti vi è sempre più la necessità di una focalizzazione precisa degli aspetti programmatori, privilegiando le iniziative di interesse di più soggetti, individuando le priorità e i singoli progetti per uno o più settori sulla base delle valutazioni degli organi politici.

Va detto che l'incertezza normativa e il continuo cambiamento delle esigenze delle imprese rendono difficile effettuare scelte di medio termine su quali programmi privilegiare e con quali obiettivi.

Sul piano della programmazione strategica il 2022 dovrà caratterizzarsi per iniziative di sostegno e sviluppo delle imprese, ed in particolare delle PMI, struttura portante dell'economia e dell'occupazione del nostro territorio.

La Camera si candida a rivestire un ruolo nell'ambito delle risorse finanziarie derivanti dalla programmazione europea, ed in particolare dal Recovery Fund, per la tenuta del tessuto economico-sociale territoriale ed il suo rilancio.

A tale riguardo la CCIAA di Napoli potrà assumere, anche attraverso la cooperazione di soggetti privati (quali ad esempio Fondazioni che condividono la medesima progettualità), o sue partecipate o enti strumentali, la veste di organismo intermedio al fine di:

- promuovere lo sviluppo del territorio mediante l'ideazione e la promozione di azioni che migliorino il contesto e la competitività, progetti infrastrutturali, progetti di filiera, progetti territoriali;
- concorrere all'attuazione ed al monitoraggio e controllo dei progetti finanziati.
- favorire la comunicazione puntuale delle iniziative ed opportunità realizzate per le imprese ed il territorio.

La Camera si impegnerà per realizzare interventi promozionali volti alla valorizzazione e, nel contempo, allo sviluppo di:

- Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo (servizi e infrastrutture digitali per PA, rete in fibra ottica e 5G, ICT, R&S);
- Rivoluzione Verde e Transizione ecologica (de-carbonizzazione trasporti; efficientamento energetico e antisismico; monitoraggio acque; green care professional, decoro urbano, economia circolare- rifiuti; fonti rinnovabili);
- Infrastrutture per la mobilità (rete ferroviaria, stradale, autostradale e portuale; mobilità pubblica e privata sostenibile);
- Istruzione, formazione, ricerca e cultura ed Equità sociale, di genere e territoriale.

Gli interventi progettuali, inoltre, potranno svilupparsi secondo le seguenti direttrici:

Attività di sviluppo innovativo delle filiere manifatturiere e dei servizi

Interventi volti a favorire la competitività del sistema produttivo locale, il potenziamento della ricerca e dell'innovazione, l'implementazione delle nuove tecnologie nei sistemi produttivi, incrementando la produttività attraverso la formazione continua, l'orientamento al lavoro autonomo, l'aggiornamento tecnico-professionale, una migliore organizzazione e qualità del lavoro. Tali interventi saranno rivolti a quelle filiere, manifatturiere e dei servizi, nel nostro territorio di riferimento, quali ed esempio l'automotive, l'aerospace, la logistica, il packaging, le biotecnologie, l'intelligenza artificiale, la moda, l'agro-alimentare, l'Artigianato, la cultura ed il turismo.

Programmazione territoriale

Affermare il ruolo dell'Ente come promotore e partner di politiche di programmazione territoriale, nonché come soggetto di aggregazione e concertazione delle categorie economiche in materia di sviluppo economico e governo del territorio soprattutto in un'ottica di promozione dell'economia circolare.

Attività di promozione ed internazionalizzazione dell'identità territoriale, creazione di una brand reputation dell'imprenditoria napoletana.

Interventi volti a sostenere strategie di espansione, di consolidamento internazionale delle imprese locali e ad iniziative di valorizzazione delle produzioni di eccellenza, con progetti mirati di incoming di operatori economici e progetti finalizzati alla partecipazione ad appuntamenti internazionali, nazionali e locali di rilievo, nonché organizzazione di propri eventi di promozione.

Servizi alle imprese

Rafforzamento della digitalizzazione e valorizzazione del patrimonio informativo e culturale; favorire le start-up e sostenere lo sviluppo d'impresa sul mercato nazionale ed internazionale; valorizzazione dell'identità territoriale (iniziative di promozione integrata a favore del marketing territoriale, del turismo, dei beni culturali), favorire la nascita di nuove imprese, potenziare l'informazione alle imprese.

Vigilanza del mercato

Contribuire allo sviluppo di un mercato basato su un sistema di regole efficaci, precise e note in modo da favorire la prevenzione dei comportamenti illeciti nonché tutelare imprese

e consumatori nei vari settori di competenza camerale (settore moda, alimentare, edile, dispositivi di protezione individuali, emissione CO2...).

Made in Naples

La Camera si impegnerà per realizzare interventi promozionali volti alla riscoperta, alla valorizzazione e, nel contempo, al rilancio e allo sviluppo delle arti antiche, dei mestieri storici e tradizionali volti anche alla loro modernizzazione e innovazione, potenziabili attrattori turistici, tramite anche rievocazioni storiche che coniughino storia arti e professioni contribuendo ad identificare il Made in Naples.

Conoscenza dei dati

La Camera è impegnata a ripristinare il servizio statistica e analisi dei prezzi dei materiali da costruzione, agro-alimentare e di altre produzioni e/o servizi resi dalle imprese e utili al territorio, nonché il monitoraggio delle imprese iscritte avvalendosi, all'occorrenza, anche del contributo delle Università e delle Associazioni di categoria per favorire un'attenta e qualificata lettura dei dati, elemento indispensabile per attuare politiche di sostegno mirate ai veri fabbisogni delle aziende.

Legalità

La Camera realizzerà un'azione sinergica e inter-istituzionale per l'emersione del lavoro nero istituendo una cabina di regia con Agenzia delle Entrate, Inps, Inail ed Ispettorato del Lavoro. L'azione sarà supportata anche dalla collaborazione con le forze dell'ordine per garantire sicurezza e legalità su professioni e aree territoriali più a rischio. Particolare attenzione sarà altresì dedicata al delicato fenomeno del falso, affinché siano sensibilizzate le nuove generazioni sui rischi e danni derivanti.

Formazione

La Camera promuoverà e sosterrà la formazione e la riqualificazione del proprio personale dipendente, così come delle associazioni di categoria, dei professionisti e della Pubblica Amministrazione, nonché delle imprese, su: nuove tecnologie, marketing, attività professionalizzanti e su ogni tematica utile all'esercizio efficace ed efficiente del proprio ruolo nel territorio.

La Camera consoliderà il rapporto con il mondo scolastico, compreso quello universitario-accademico, favorendo l'incontro tra il mondo imprenditoriale e quello studentesco nonché con la realizzazione di master, studi, ricerche, borse di studio, tirocini, attività di orientamento.

La Camera investirà nella comunicazione, moderna e dinamica, attraverso ordine dei giornalisti, associazioni di categoria, discenti di istituti ed agenzie formative, per lo studio, la creazione e la gestione di social media, campagne promozionali e di sensibilizzazione, documentari, applicazioni e canali interattivi per il raggiungimento di una puntuale e corretta informazione alle imprese e alla loro promozione.

La Camera ha in animo di organizzare alcuni grandi eventi, capaci di rilanciare l'economia, potenziare l'attrazione turistica, riscoprire e rivalorizzare il brand imprenditoriale napoletano (solo ad uso esemplificativo e non esaustivo: Illuminiamo Napoli, Fatto a Napoli).

Un sostegno importante verrà dato dalla Camera alle start-up e ai giovani per orientare e sensibilizzare la creazione di impresa con lo sportello Nuova Impresa, con seminari Mettersi In Proprio - Pronti All'impresa. Un'assistenza per approfondimento di aspetti operativi e gestionali precedenti la redazione di business plan, attraverso colloqui mirati, iniziative open day, stesura di piani marketing grazie a voucher Laboratorio di Idee.

La Camera implementerà il sostegno al Credito favorendo la nascita di incentivi volti all'abbattimento dei tassi d'interesse da parte degli istituti bancari.

La provincia di Napoli può vantare un paniere importante di produzioni agricole ed agroalimentari di qualità. Il piacere di stare a tavola è uno dei punti di forza dell'immagine della città di Napoli nel mondo.

Si pensi alla storica pizza margherita che viene realizzata con ingredienti unici come il fiordilatte di Agerola, il pomodorino del piennolo del Vesuvio Dop, l'olio extravergine di oliva della Penisola Sorrentina Dop, senza dimenticare il limone di Sorrento Igp, la Melannurca campana Dop, l'albicocca vesuviana, la ciliegia della Recca; anche in campo enologico Napoli vanta una ricca tradizione dagli omonimi vini del Golfo: Campi Flegrei Doc, Ischia Doc e Capri Doc, ai prestigiosi vini dell'area vesuviana, il Lacrima Christi Doc, il Vesuvio Doc, il Penisola Sorrentina Doc.

Il sostegno e la promozione di questo straordinario patrimonio agroalimentare e culturale possono essere garantiti attraverso tre principali azioni chiave: marketing territoriale; vendita diretta a km zero; educazione alimentare.

Promuovere il brand Napoli, creare opportunità di business per le aziende agricole e supportare le eccellenze agroalimentari è il punto strategico intorno al quale costruire iniziative ed eventi che leghino strettamente prodotti e territorio, cultura e alimentazione, consumatori e agricoltori, turismo e cibo.

A tal fine, la Camera promuoverà iniziative nell'ambito dei maggiori attrattori turistici della provincia di Napoli che abbiano al centro, di volta in volta, le singole produzioni di qualità. Partendo dalla riconoscibilità e dall'apprezzamento universale che i prodotti simbolo hanno conquistato nei decenni, è possibile costruire una strategia di marketing territoriale che abbracci e coinvolga gli altri settori produttivi. La contaminazione con il mondo della cultura, con l'immenso patrimonio artistico, con la vivacità sociale e con i flussi turistici, è la struttura portante intorno alla quale costruire e valorizzare iniziative promozionali, fiere, manifestazioni a tema, estemporanee, percorsi di formazione, azioni di miglioramento qualitativo, etc.

La Camera incoraggerà e sosterrà la vendita diretta dei prodotti agricoli ed agroalimentari attraverso iniziative, eventi, partecipazioni in tutti i contesti pubblici e privati, in particolar modo dove le imprese agricole possano trovare – in forma singola o associata – soluzioni durature e stabili.

La Camera incoraggerà e sosterrà iniziative rivolte alla promozione dell'educazione alimentare nelle scuole del territorio, in particolare nelle scuole primarie. Si propone di rispondere alle nuove esigenze di conoscenza delle problematiche connesse ad un'alimentazione sana ed equilibrata, nonché a diffondere la cultura del mangiare sano attraverso la conoscenza non soltanto delle produzioni tipiche, tradizionali e biologiche napoletane, ma anche dei processi produttivi e di filiera. La finalità è quella di promuovere la diffusione di informazioni e conoscenze sulle produzioni tipiche napoletane, in base alle quali favorire la diffusione di un consumo consapevole, recuperando altresì un rapporto con il cibo e con il pasto in genere fatto anche di convivialità, comunicazione ed arricchimento culturale.

La Camera promuoverà, in accordo con l'ICE e/o avvalendosi dell'Azienda Speciale Unica SI IMPRESA, attiverà azioni di promozione ed accompagnamento di imprese e consorzi in fiere internazionali per la creazione di rapporti commerciali stabili.

La Camera di Commercio intende individuare una serie di interventi che potrebbero contribuire a supportare la crescita competitiva nazionale ed internazionale delle imprese del comparto agroalimentare della provincia di Napoli in mercati tradizionali stabili come quelli americani ed europei dove storicamente le esportazioni italiane erano al primo posto e in nuovi mercati asiatici e dell'est europeo dove l'interesse per il prodotto italiano è in sensibile ed interessante crescita.

Gli interventi possono così sintetizzarsi:

Attività di promozione ed internazionalizzazione

Interventi volti a sostenere strategie di espansione, di consolidamento internazionale delle imprese agroalimentari partenopee e ad iniziative di valorizzazione delle produzioni di eccellenza, con progetti mirati di incoming di operatori economici e progetti finalizzati alla partecipazione ad appuntamenti internazionali come Vinitaly, Cibus di Parma, Sirena d'Oro, etc., nazionali e locali di rilievo nonché organizzazione di propri eventi di promozione del comparto agroalimentare; in particolare è intenzione dell'Ente emanare un apposito bando per incentivare le imprese alla partecipazione delle fiere.

Sarà di nuovo implementato il bando internazionalizzazione volto al consolidamento della penetrazione internazionale delle imprese napoletane.

Attività a sostegno del comparto agroalimentare

Iniziative a sostegno del comparto florovivaistico della provincia di Napoli;

- Iniziative a sostegno del settore vitivinicolo partenopeo: azioni di miglioramento qualitativo delle produzioni vitivinicole locali, azioni di marketing territoriale ecc...;

- Iniziative a sostegno degli altri settori di eccellenze del campano agroalimentare (olio, pomodori, pasta, limoni, etc) che stimolino il miglioramento qualitativo delle produzioni, azioni di marketing territoriale, etc..

- Iniziative a sostegno della crescita della domanda di prodotti di qualità anche attraverso azioni di educazione alimentare rivolte alle scuole.

Attività a sostegno del comparto artigiano – industriale – turismo

Particolare attenzione sarà rivolta al comparto Artigiano, alla gratificazione dei maestri, favorire il cambio generazionale, il sostegno all'imprenditoria femminile e giovanile. Incentivazione di studenti ad intraprendere il lavoro autonomo tra le professioni Artigiane.

Inoltre attraverso una serie di bandi sarà dato sostegno in modo trasversale ai comparti. Tali bandi o iniziative potranno riguardare l'ammmodernamento tecnologico, il sostegno al credito, il settore fiere, l'innovazione tecnologica digitale, il settore turismo e culturale.

Attività a sostegno del marketing territoriale

La Camera nel 2022 recupererà un rapporto sinergico con le Associazioni di Categoria e Sindacali pubblicando bandi per realizzare attività promozionali in vari settori, realizzando una forma di collaborazione e di sussidiarietà, prevedendo anche eventuali iniziative di supporto ai comuni della provincia di Napoli per lo sviluppo di progettualità a beneficio dell'economia locale.

Attività a sostegno alla cultura

La Camera valorizzerà il patrimonio culturale napoletano quale importante attrattore turistico ed economico, con appositi bandi e iniziative istituzionali, partendo dalla propria sede, dai beni in essa custoditi e avviando sinergie con musei della provincia, ridando attualità alla propria biblioteca e all'archivio storico di recente recuperato, nonché con la riapertura della Chiesa di Sant'Aspreno in accordo con la sovrintendenza valorizzandone il sito, si provvederà alla implementazione di bandi a sostegno dei teatri e/o della cultura più in generale quale elemento fondante sul progresso economico e sociale.

La Camera avvierà relazioni con le più importanti emittenti e/o canali di comunicazione nazionali per valorizzare e rilanciare il tessuto economico-produttivo e turistico del territorio, azione similare sarà messa in campo per target diversi sui media locali (giornali, radio, tv, social) volti a costruire una brand reputation dell'economia locale tesa a favorire i consumi e la creazione di lavoro autonomo.

5.1 Area Strategica 1^ ORGANIZZAZIONE INTERNA

Obiettivo strategico 1.1 PROMUOVERE UNA CULTURA DI TRASPARENZA E DI CONTRASTO ALLA CORRUZIONE AL FINE DI EFFICIENTARE L'ORGANIZZAZIONE

La Camera di Commercio di Napoli, come tutta l'amministrazione pubblica, in presenza dei crescenti adempimenti imposti dalla normativa ha tra i suoi obiettivi quello di diffondere al proprio interno valori etici e programmi adeguati al fine di implementare un sistema di gestione che sia in grado di prevenire e contrastare fenomeni corruttivi e dando piena attuazione alla normativa in materia di trasparenza. Proseguirà nel 2022 l'impegno, trasversale a tutto l'Ente, nell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, nel rispetto del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza approvato entro il 31 gennaio di ogni anno dall'organo di governo. A tal fine il RPCT (Responsabile Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza), con il supporto dell'ufficio preposto, provvederà al monitoraggio periodico dell'attuazione delle misure di prevenzione al fine di poter proporre gli aggiustamenti necessari per arginare prontamente i fenomeni eventualmente rilevati ed adottare le misure correttive più adeguate.

La legge 190/2012, norma cardine della normativa in materia di prevenzione della corruzione, attribuisce alla formazione del personale delle pubbliche amministrazioni una rilevante importanza per contrastare i fenomeni corruttivi. Pertanto la formazione del personale in materia di anticorruzione e trasparenza, come misura di prevenzione, sarà obiettivo primario dell'Ente al fine di stimolare in tutto il personale dipendente, e in particolare nelle aree a maggiore rischio corruttivo, una sempre maggiore consapevolezza sui temi della legalità e della trasparenza dell'azione amministrativa. Cogliendo un suggerimento inserito dall'ANAC nell'ultimo PNA (Piano Nazionale Anticorruzione) si punterà su una formazione più mirata, sia rispetto all'individuazione delle categorie di destinatari sia in relazione ai contenuti. Rispetto ai destinatari, la formazione riguarderà tutti i soggetti che partecipano, a vario titolo, alla genesi ed attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, ancorché con approcci differenziati: organi di vertice, dirigenti, posizioni organizzative, capi ufficio, dipendenti. Rispetto ai contenuti, la formazione riguarderà, anche in modo specialistico all'interno di alcune aree/funzioni, tutte le diverse fasi del processo di gestione del rischio corruttivo: l'analisi di contesto (esterno ed interno); la valutazione del rischio (nelle diverse fasi di identificazione, analisi e ponderazione); il trattamento del rischio (con l'identificazione e la programmazione delle diverse misure). A tale scopo l'ente, per realizzare le iniziative formative, potrà continuare ad avvalersi di prestazioni di servizi rese da soggetti abilitati e da primarie scuole ed istituti specializzati nella formazione di che trattasi.

Altro obiettivo primario è la trasparenza, che assume rilievo non solo come presupposto per realizzare una buona amministrazione ma anche e soprattutto come misura per prevenire la corruzione, promuovere l'integrità e la cultura della legalità in ogni ambito dell'attività pubblica. L'adempimento degli obblighi di pubblicazione nella sezione del sito "Amministrazione Trasparente" sarà costantemente oggetto di monitoraggio, al fine di garantirne l'aggiornamento tempestivo da parte degli uffici responsabili.

Tra le attività in carico alla struttura rientrano inoltre i compiti di supporto al RPD (Responsabile Protezione Dati dell'Ente). Nel corso del 2021, nonostante l'emergenza COVID 19 e le conseguenti ricadute sulle attività lavorative, si è proseguito, secondo le indicazioni del RPD, nelle attività necessarie per l'adeguamento alla normativa vigente. Nel corso del 2022 si intende proseguirle con particolare riferimento all'aggiornamento del registro dei trattamenti attraverso la riprogrammazione degli audit negli uffici, sospesi a

causa del periodo emergenziale, ed all'attività di supporto agli uffici per l'attuazione delle misure di protezione dei dati previste dal GDPR – Regolamento UE 2016/679.

Obiettivo strategico 1.2 MIGLIORAMENTO E MONITORAGGIO DELLE PROCEDURE E DEL CONTROLLO INTERNO ED EFFICIENTAMENTO NELL'OTTICA DI REVISIONE E CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA.

Il complesso sistema normativo di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni acuisce la necessità di una serie di interventi in termini anche di semplificazione che confermano l'urgenza e la necessità di una perpetua implementazione del processo di razionalizzazione della spesa, in termini di maggiore efficienza nell'allocazione delle risorse e di riduzione degli sprechi, al fine del migliore conseguimento degli obiettivi di efficacia ed economicità dell'azione amministrativa della Camera di Commercio di Napoli.

L'Ente ha già da tempo intrapreso una politica di gestione degli interventi volta alla razionalizzazione della spesa ed all'ottimizzazione delle scelte di gestione, finalizzate a rendere disponibili la più ampia quantità di risorse da destinare a supporto dello sviluppo economico del territorio partenopeo.

L'individuazione delle risorse disponibili per l'attuazione dei programmi annuali stabiliti dall'Ente deve tener conto sia degli effetti di misure gestionali volte a recuperare efficienza ed efficacia nell'impiego delle risorse stesse, sia delle misure di razionalizzazione e riduzione della spesa imposte dalle manovre di finanza pubblica.

La voce principale dei proventi è costituita dal diritto annuale che le imprese iscritte o annotate nel Registro delle imprese sono tenute a versare alle Camere di Commercio, secondo le disposizioni di cui all'articolo 18 della legge n. 580/1993, negli importi stabiliti con decreto emanato dal Ministro dello Sviluppo economico di concerto col Ministro dell'Economia e delle finanze.

La normativa inerente al diritto annuale ha generato una consistente riduzione delle risorse disponibili; per effetto del disposto di cui all'articolo 28 del decreto legge n. 90/2014, convertito nella legge n. 114/2014, la misura del diritto annuale dovuto dalle imprese è stata ridotta del 35%, per l'anno 2015; del 40%, per l'anno 2016 e del 50%, a decorrere dall'anno 2017.

Il decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 12/3/2020 ha, tuttavia, dato alle Camere di Commercio la possibilità d'incrementare il diritto annuale nella misura del 20%, per il triennio 2020-2022, al fine di finanziare programmi e progetti aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese.

La Camera di Commercio di Napoli si è avvalsa di tale possibilità, per finanziare la realizzazione dei progetti strategici "Punto Impresa Digitale", "Orientamento al lavoro e alle professioni", "Preparazione alle PMI ad affrontare i mercati internazionali", "Turismo" e "Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziari".

Per quanto riguarda l'altra rilevante voce di provento delle Camere di Commercio, i diritti di segreteria, l'art. 28, comma 2 del decreto-legge n. 90/2014, convertito nella legge n. 114/2014, ha stabilito che le tariffe e i diritti di cui all'articolo 18, comma 1, lettere b), d) ed e), della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni, sono fissati sulla base di costi standard definiti dal Ministero dello Sviluppo economico, sentite la Società per gli studi di settore (SOSE) Spa e l'Unioncamere.

Da tale disposizione, ancora in attesa di attuazione da parte del succitato Ministero, potrebbero pertanto derivare variazioni alla consistenza della somma prevista nello specifico conto.

Questi costituiscono i principali vincoli relativamente alle voci di provento ed il quadro della disponibilità delle risorse economico-finanziarie e della loro migliore allocazione a supporto dello sviluppo del territorio di riferimento della Camera di Commercio risulta ulteriormente condizionato dall'attuale perdurante situazione di crisi sanitaria e sociale innescate dall'emergenza COVID-19, ai cui effetti si è dovuto fare fronte con l'introduzione di svariate

misure e progetti promozionali a sostegno delle imprese messe in difficoltà dai ripetuti lockdown e dal conseguente fermo delle attività.

Proprio sul tema degli interventi economici, che rappresentano una rilevante voce di spesa corrente nel bilancio dell'Ente, al fine di poter garantire il più alto margine di copertura possibile agli stessi, la Camera di Commercio nelle annualità 2020 e 2021 ha impostato la propria programmazione sull'implementazione di azioni di miglioramento continuo dei processi di gestione assieme ad azioni di razionalizzazione e riorganizzazione tali da favorire il contenimento delle spese della struttura a vantaggio delle iniziative d'intervento economico per il territorio.

Nel 2022 gli interventi economici "straordinari" saranno molto più limitati rispetto ai due anni precedenti.

Si sottolinea che la copertura degli interventi economici è garantita applicando il principio del pareggio economico che, ai sensi del Regolamento di contabilità, può essere conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati, utilizzati sempre monitorando la consistenza patrimoniale dell'Ente, al fine di non determinarne un'insostenibile riduzione.

La Camera è, dunque, impegnata nell'attento ed accurato controllo della propria gestione, con azioni ed interventi che mirano a garantire l'equilibrio economico-finanziario della struttura, con l'obiettivo precipuo di riuscire, nel tempo, ad assicurare la disponibilità di adeguate risorse da destinare a supporto dello sviluppo del territorio di riferimento, secondo le linee strategiche definite dal programma di mandato. La posta relativa agli oneri del personale tiene conto della continua diminuzione del numero delle risorse umane in servizio, per pensionamenti, solo parzialmente compensata dalle previste assunzioni in esito ai bandi di mobilità e di concorso, i cui procedimenti sono in itinere.

Le spese di funzionamento sono previste in sostanziale invarianza, considerata la significativa riduzione già operata negli esercizi precedenti e grazie anche all'intervento normativo di contenimento previsto dalla Legge di bilancio 2020, attraverso l'accorta programmazione dei consumi intermedi e la selezione competitiva delle forniture.

Nel corso dell'anno 2022, sarà ulteriormente migliorato l'incasso attraverso il sistema di pagamento "Pago PA, la piattaforma nazionale per i pagamenti alla Pubblica Amministrazione, attivata nel corso dell'anno 2021.

Si proseguirà, inoltre, nell'implementazione della nuova piattaforma integrata per la gestione della contabilità, degli incassi, dei pagamenti, della fatturazione e del controllo di gestione, denominata "CON 2", messa a punto da INFOCAMERE. Subordinatamente all'ingresso di nuovo personale si procederà anche all'**informatizzazione del processo di liquidazione delle spese**.

La Camera considera da tempo come aspetto prioritario della sua azione l'attenzione alla tempistica con cui effettua i propri pagamenti, soprattutto in un contesto in cui la gran parte delle Pubbliche Amministrazioni sono solite adempiere con notevole ritardo ai propri obblighi contrattuali nei confronti delle imprese fornitrici, causando così ulteriore instabilità per le imprese coinvolte, già costrette a confrontarsi con uno scenario economico caratterizzato da prospettive future incerte e, soprattutto, da difficoltà di accesso al credito. Nel corso dell'anno 2021 sono state avviate delle azioni volte al miglioramento dei tempi medi di pagamento della CCIAA di Napoli.

In tale contesto, obiettivo strategico dell'Area continua ad essere quello di ottimizzare il servizio reso alle imprese, ed ai vari beneficiari più in generale, attraverso il potenziamento del sistema di gestione dei flussi finanziari, grazie anche al costante processo di modernizzazione delle procedure afferenti ai sistemi di contabilizzazione e pagamento.

Pertanto, con il coinvolgimento di tutte le Aree Dirigenziali, continua il perseguimento dell'obiettivo di contrazione dei tempi di pagamento e dei costi collegati, al fine di

agevolare la stabilità finanziaria delle imprese interessate, nell'attuale congiuntura economica.

Assume un ruolo fondamentale nell'Area Gestione Risorse la redazione del **Preventivo economico** e del **Budget direzionale**, nonché la redazione del **Bilancio d'esercizio**.

Detti documenti, predisposti nel rispetto delle norme che ne disciplinano la redazione e in coerenza con le linee programmatiche dettate dagli Organi di indirizzo, costituiscono unitamente agli ulteriori documenti accompagnatori, condizione necessaria per rispondere alle esigenze informative connesse al processo decisionale dell'Organo di vertice.

In tale ottica, si colloca la competenza dell'Area che fornisce, altresì, una reportistica contabile di integrazione e di ausilio al management, in grado di dare una informativa significativa sull'andamento della gestione dell'ente.

Il quadro di finanza pubblica è stato oggetto di numerosi interventi legislativi volti all'ottimizzazione delle risorse: oggetto di costante impegno dell'Area è l'aggiornamento circa l'evoluzione della normativa per avere una visione puntuale ed efficace necessaria alla corretta redazione dei documenti in parola.

Ad essi, nel rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza, viene data la massima visibilità assumendo appieno la loro valenza politica, economica e sociale.

Il perseguimento di tali obiettivi comporta una costante ed articolata attività di supporto alle Aree amministrative in cui è strutturata la Camera.

Riveste, altresì, particolare rilevanza, **l'attività di relazione e supporto al Collegio dei Revisori dei Conti**.

Le prescrizioni normative vigenti che trovano applicazione nelle Camere di Commercio hanno rafforzato il ruolo dei Revisori nell'attività di controllo, in aggiunta agli ordinari controlli periodici di regolarità contabile, con particolare riguardo alle misure di razionalizzazione della spesa pubblica e agli adempimenti fiscali che investono l'ente sia come sostituto d'imposta che come soggetto passivo.

Ciò ha inciso sull'attività di supporto tecnico all'Organo di revisione, al quale viene, altresì, prestata assistenza.

Viene fornito, altresì, al Collegio il necessario supporto organizzativo per il corretto e regolare esercizio della propria attività di revisione.

Dal 2022, a seguito del previsto affidamento del servizio di tesoreria nell'anno 2021, la Camera di Commercio di Napoli aderirà al servizio denominato "Iconto", fornito da INFOCAMERE, società in house delle Camere di Commercio, con l'obiettivo di aumentare l'efficienza degli uffici amministrativi e di ridurre i costi di gestione, grazie all'integrazione di tale servizio con la piattaforma integrata dei servizi contabili "CON 2".

Azioni volte alla riqualificazione e razionalizzazione della spesa

Le strategie di gestione sinora messe in campo e che hanno già restituito risultati positivi negli ultimi anni, saranno rese ancora più efficaci nel corso dell'anno 2022, attraverso attività di analisi dei fabbisogni e un'accurata programmazione delle procedure da svolgersi per l'acquisizione dei beni e dei servizi necessari alle strutture dell'Ente, nonché per gli interventi di manutenzione di immobili e impianti.

La programmazione della spesa, ad ogni livello, viene dettata, da parte del legislatore, quale momento fondamentale per l'Ente pubblico per una efficace razionalizzazione e riduzione della spesa.

Le direttrici operative e normative lungo le quali l'ente camerale agisce ai fini di una ottimizzazione degli acquisti di beni e servizi e alla realizzazione di lavori pubblici sono due.

Piano biennale degli acquisti di beni e servizi - Il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 ha approvato il nuovo "Regolamento per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori

pubblici e del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi e aggiornamenti annuali", dando così attuazione alle norme contenute nell'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici".

Il suddetto programma relativo al biennio 2021/2022 è stato approvato con determinazione del Segretario Generale n.55 del 08.02.2021 e sarà predisposto, nei tempi previsti dalla vigente normativa, il nuovo programma per il biennio 2022/2023, con l'aggiornamento dell'annualità 2022.

Tale programma e i suoi aggiornamenti saranno successivamente pubblicati, come disposto dal comma 7 del summenzionato art. 21, sul profilo istituzionale dell'Ente e sul sito informatico del MIT.

Programmazione triennale lavori pubblici - La Camera di Commercio ogni anno è tenuta, ai sensi di quanto disposto dall'art. 21 del Codice degli appalti pubblici e dei Contratti di concessione di cui al D.Lgs.n. 50 del 18/04/2016, a predisporre il Programma Triennale dei lavori pubblici e ad aggiornare il relativo elenco annuale; infatti lo stesso articolo 21 stabilisce che l'attività di realizzazione dei lavori pubblici, di singolo importo superiore a 100.000,00 euro, si debba svolgere sulla base di un programma triennale e di suoi aggiornamenti annuali che le amministrazioni aggiudicatrici predispongono e approvano, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso.

Sulla scorta dei dettami procedurali disposti dal D.M. 16/01/2018, il programma triennale 2020-2022, unitamente all'elenco annuale dei lavori sopra richiamati, sono stati adottati dall'Amministrazione con determinazione del Segretario Generale n. 55 del 08.02.2021 e pubblicati sul profilo del committente e sul sito informatico del MIT, e sarà predisposto, nei tempi previsti dalla vigente normativa, il nuovo programma per il triennio 2022/2024 e il relativo elenco annuale 2022.

Tali attività programmatiche saranno improntate non soltanto al rispetto delle norme che disciplinano il settore dei contratti pubblici, la trasparenza dell'azione amministrativa e la contabilità pubblica, ma anche al principio della parità di trattamento e rotazione degli operatori economici, privilegiando infine, ove possibile, scelte ispirate alle politiche di minor impatto ambientale.

Vale sottolineare in tal senso che le linee guida, emanate dall'ANAC, finalizzate a fornire indicazioni interpretative e operative a supporto delle Stazioni Appaltanti, rappresentano un valido strumento di soft law atte ad assicurare la trasparenza, l'omogeneità e la speditezza delle procedure e fornire criteri unitari.

In particolare, la linea guida n. 4 definisce nel dettaglio le procedure di affidamento dei contratti di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria, delle indagini di mercato nonché la formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici, specificando altresì le modalità di rotazione degli inviti e degli affidamenti, di attuazione delle verifiche sull'affidatario, etc.

Sempre nell'ottica di una ottimizzazione delle risorse, a seguito della riduzione del numero delle sedi operative della Camera, mediante la dismissione della sede del Centro Direzionale di Napoli, avvenuta negli anni scorsi, sarà dato nuovo impulso alla ricerca di potenziali locatari, in conformità ad indirizzi strategici impartiti in annualità pregresse. Nell'occasione saranno altresì svolte verifiche della congruità degli importi stimati a suo tempo, che sulla base della attuale evoluzione del mercato immobiliare potrebbero risultare sovrastimati.

Altri strumenti attraverso i quali la Camera si prefigge di perseguire, anche nel corso dell'anno 2022, una politica di gestione delle spese attenta e razionale, che non incida negativamente sulla qualità dei servizi resi, possono essere individuati principalmente attraverso:

- la modifica coordinata e graduale dei parametri relativi alla fruizione dei principali servizi comuni, al fine di conseguire sempre maggiori vantaggi in termini di riduzione dei costi e di snellimento dei tempi organizzativi;
- azioni propedeutiche all'ottimizzazione dei fabbisogni di beni e servizi di cui necessitano le varie strutture camerali;
- un'appropriata pianificazione dei servizi da acquisire, mediante l'accorpamento ulteriore di quelli tra loro assimilabili e un'attenta elaborazione dei capitolati tecnici, con l'intento di ottenere ricadute positive sull'entità delle spese;
- il ricorso al confronto competitivo nell'individuazione dell'operatore economico cui affidare le forniture di beni e servizi, anche in caso di valore economico non elevato e anche nelle ipotesi in cui si utilizzi la piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;
- l'adozione di tutte le misure atte a ridurre al minimo il grado di obsolescenza delle apparecchiature e degli impianti tecnologici e/o la sostituzione delle parti che non garantiscono più alte prestazioni, migliorando in tal modo l'efficienza dal punto di vista energetico, con un risparmio significativo dei consumi;
- l'adozione dei provvedimenti più idonei a garantire la tutela della sicurezza e del benessere sia dei lavoratori sia dei fruitori delle strutture.

Obiettivo strategico 1.3 IMPLEMENTARE L'EFFICIENZA ORGANIZZATIVA E VALORIZZARE LE RISORSE UMANE DELL'AMMINISTRAZIONE CURANDONE LO SVILUPPO PROFESSIONALE

Le politiche di gestione delle risorse umane rivestiranno nel corso del 2022 un ruolo sempre più rilevante all'interno dell'Ente Camerale, al fine di rafforzare e potenziare gli interventi di ridefinizione della struttura interna, attraverso la crescita professionale dei dipendenti ed il reclutamento di nuove unità.

La carenza di organico ormai conclamata nella Camera partenopea, dovuta alla cessazione dal servizio di dipendenti per raggiunti limiti di età non seguita da un adeguato turn over del personale, è un elemento imprescindibile nella programmazione delle attività dell'Area personale, caratterizzata da un progressivo aumento delle prestazioni di servizi e conseguente maggiore impegno e partecipazione dei dipendenti in numero decrescente.

Pertanto, per l'anno 2022 l'Area personale sarà impegnata innanzitutto nelle procedure di selezione del personale, ritenute prioritarie e strategiche per l'intero Ente.

Si renderanno a tal fine necessarie attività di controllo e gestione delle procedure in fieri volte a garantire le nuove assunzioni.

Nel contempo, si intende proseguire e rafforzare le attività volte al potenziamento e la crescita delle risorse umane presenti allo stato nell'Amministrazione, chiamate a sostenere ed accompagnare, in una fase di sottorganico, il processo di cambiamento ed innovazione della Camera.

In proposito sarà definito un piano formativo in grado di valorizzare il capitale umano, non solo in un'ottica di adeguamento delle capacità e delle conoscenze già presenti, ma anche al fine di adattare le diverse competenze alle funzioni e servizi e al nuovo ruolo che hanno assunto le Camere di Commercio, sempre più incentrate nelle specifiche esigenze delle imprese e del territorio.

La formazione sarà da considerarsi per l'anno 2022 uno strumento fondamentale di sviluppo e di crescita professionale che si tradurrà in una maggior capacità dell'Ente di garantire la qualità dei servizi erogati e di gestire il cambiamento attraverso l'aggiornamento delle competenze possedute, l'acquisizione di nuove competenze, anche collegate ad innovazioni normative e procedurali nonché, in un'ottica circolare, il trasferimento di competenze già esistenti all'interno della struttura. Particolare attenzione sarà comunque tributata, anche in virtù dei continui sviluppi normativi, al tema dell'anticorruzione.

Saranno possibili accordi con altre Camere di Commercio al fine di fruire di professionalità che sono presenti presso questi enti, ipotizzando attività di tutoraggio e favorendo lo scambio delle buone prassi al fine di migliorare le attività ordinarie.

La Pandemia da Covid 19, con la conseguente emergenza sanitaria che ha coinvolto, tra le altre cose, l'andamento degli Uffici e l'organizzazione del lavoro anche nel corso dell'anno 2021, lasciano auspicare per l'anno 2022 uno studio di carattere programmatico sulle possibili modalità di lavoro agile da adottare che descriva la situazione di partenza e i principi ed i propositi di fondo.

L'Area personale valuterà nel corso dell'anno 2022 indicazioni su un possibile percorso di definizione, introduzione e sviluppo della modalità di lavoro agile nell'organizzazione camerale, ponendo l'accento sul carattere programmatico dello stesso e sugli obiettivi di efficienza, rapidità e qualità dei servizi che devono essere garantiti alle imprese.

Obiettivo strategico 1.4 ADEGUARE LA GESTIONE DOCUMENTALE ALLE NOVITA' NORMATIVE E RELATIVA FORMAZIONE

Nel corso del 2019 è entrato in fase di sperimentazione il nuovo Titolario per le Camere di Commercio messo a disposizione da Unioncamere. Il graduale processo di migrazione verso questo nuovo titolare ha subito negli ultimi due anni una sospensione ed un cospicuo rallentamento a causa dell'emergenza COVID 19. L'ente Camerale sta provvedendo all'adozione e successiva sperimentazione del nuovo Titolario di classificazione, tenuto conto che la Direzione Generale degli Archivi del Ministero della Cultura, con nota n.7110 del 29 aprile 2021, ha espresso parere favorevole all'adozione del piano di conservazione e fascicolazione degli archivi delle Camere di Commercio Italiane. Una volta conclusa tale sperimentazione sarà necessario provvedere all'eventuale aggiornamento del Manuale di Gestione documentale e relativi allegati.

In relazione ai sopra detti adempimenti e modifiche bisognerà provvedere agli opportuni percorsi formativi per tutto il personale dell'Ente considerato che la gestione documentale impatta su tutti gli uffici che dovranno anche gestire il passaggio dal vecchio al nuovo indice di classificazione dei documenti.

In relazione alle attività del protocollo dovrebbe, inoltre, andare a regime il servizio di invio e ricezione della posta cartacea che subirà, a valle dell'aggiudicazione della gara che si sta espletando in questo periodo, notevoli cambiamenti operativi.

Altra attività parimenti rilevante ed impattante sull'Ente sarà la gara che si dovrà espletare per l'affidamento del servizio dell'OIV considerato il fatto che l'organismo attualmente in carica terminerà il suo incarico a dicembre 2022.

Altre attività parimenti rilevanti sono:

tutte le attività relative al supporto degli organi della Camera che si estrinsecano nella segreteria, nella gestione delle sedute di Giunta e Consiglio nonché di controllo e numerazione degli atti emanati da questi;

le attività di gestione documentale in modalità informatica sia in relazione alla protocollazione degli atti sia in relazione alla loro conservazione/scarto, dovendo anche essere costantemente monitorati ed aggiornati gli aspetti inerenti la sicurezza dei documenti informatici.

Obiettivo strategico 1.5 PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DELL'ENTE – GOVERNARE LE PARTECIPAZIONI E LE ARTICOLAZIONI ORGANIZZATIVE ESTERNE DELL'ENTE

La programmazione strategica è attività basilare dell'Ente; in relazione alla stessa ed alle conseguenti attività di relazione e controllo strategico, il Servizio Programmazione, pur nella scarsità di personale afferente allo stesso, si occupa della redazione e collazione di tutti i documenti programmatici a partire dalla presente RPP, al P.I.R.A. allegato al bilancio, al Piano Performance e di tutte le attività loro connesse (cfr. coordinamento); inoltre svolge le stesse attività in sede di redazione della Relazione performance e della Relazione al P.I.R.A. .

Ulteriore compito del Servizio Programmazione è quello di coordinare la redazione, sia a livello informatico che a livello cartaceo, di alcuni questionari riguardanti la generalità delle attività camerali; in particolare si segnalano l'Osservatorio Camerale, con il quale si dà conto dei servizi resi agli stakeholders dell'Ente, e la rilevazione sui costi contabilizzati ex art. 32 d. Lgs. 33/2013 tramite l'applicativo Kronos.

Un'attività strettamente correlata alle precedenti è il coordinamento amministrativo della programmazione e della relazione delle attività finanziate con l'aumento del 20% del diritto annuale.

Inoltre la Camera, alla luce del T.U. sulle partecipate (TUSP), d.lgs. 175/2016 entrato in vigore il 23 settembre del 2016 e del D.lgs. 97/2016, ha adottato il Piano di Razionalizzazione Straordinario delle Società partecipate, tenendo in debita considerazione sia la mission dell'Ente, sia le risorse finanziarie sempre meno disponibili; tale piano va revisionato ogni anno indicando le partecipazioni da continuare a tenere e quelle da razionalizzare.

Nel corso del 2022 l'Ente sarà impegnato ad adottare tutti quegli atti che sono conseguenti al Piano di cui sopra, in particolare ad adottare gli opportuni atti per continuare/concludere le procedure di dismissione delle partecipazioni non più ritenute strettamente indispensabili all'Ente.

Inoltre entro la fine del 2022 andrà approvata una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, ed andrà adottato il piano annuale di razionalizzazione delle partecipazioni nelle società partecipate.

È intenzione dell'amministrazione, inoltre tenere sotto controllo tutte le partecipazioni anche in organismi non soggetti al TUSP e considerare attentamente la possibilità e l'opportunità di detenere partecipazioni in organismi non societari ed, eventualmente, adottare quegli atti necessari alla dismissione di quelle partecipazioni non societarie considerate non più indispensabili.

Và ormai tenuto in debito conto che la situazione degli enti, societari e non societari, partecipati si riverbera finanziariamente sull'Ente; pertanto vanno tenute sotto controllo tutte quelle situazioni che potrebbero incidere negativamente sulla situazione economico-finanziaria della Camera di Commercio di Napoli.

Un'altra attività della Camera è quella di comunicare, in base a quanto stabilito dai commi 3-5 dell'art. 17 del D.L. 90/2014, la galassia delle partecipate camerali (società ed enti non societari) e tutte quelle che sono le interazioni economico-finanziarie delle stesse con l'Ente Camerale sul "Portale Tesoro" nell'apposita sezione dedicata.

Con lo stesso portale del MEF, inoltre, vanno comunicate le informazioni obbligatorie sui rappresentanti nominati negli organi sociali degli enti partecipati e i relativi compensi.

L'avvio della rilevazione dei dati, secondo il consueto formato, sarà comunicato attraverso il Portale del Dipartimento del Tesoro.

Attività strettamente collegata a quelle di cui sopra è l'aggiornamento continuo, nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito camerale, di tutti quei dati sulle

partecipazioni dell'Ente che la normativa sulla trasparenza richiede di mostrare agli stakeholder dell'Ente ed in particolare i risultati realizzati dalle proprie partecipate.

L'attività degli uffici si sostanzia, inoltre, in tutta una serie di relazioni o provvedimenti con i quali viene portato a conoscenza della Giunta Camerale l'andamento delle singole partecipate e si permette ai rappresentanti dell'Ente la partecipazione alle Assemblee.

L'Azienda Speciale S.I. Impresa

S.I. Impresa, Azienda Speciale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Napoli, è stata costituita mediante atto di fusione per incorporazione del 06.07.2016 delle 6 Aziende Speciali preesistenti.

Lo Statuto dell'Azienda Speciale, modificato da ultimo con la Delibera di Giunta n. 4 del 27.01.2020, prevede che la stessa sia un organismo strumentale di supporto alle attività proprie della Camera di Commercio e alle imprese di riferimento.

S.I. Impresa svolge attività che vanno dal Laboratorio Chimico-Merceologico, alla promozione delle imprese napoletane, allo svolgimento di attività commissionate dall'Unione Europea alla formazione.

La divisione Laboratorio Chimico Merceologico di S.I. Impresa continuerà, anche per l'anno 2022, a svolgere la sua missione di assistenza alle imprese effettuando analisi chimico-fisiche e microbiologiche per aziende napoletane, campane e nazionali, in vari settori merceologici: alimentare, ambientale, metalli preziosi, tessile, ausili per incontinenza, ecc.

Inoltre, verrà svolta, in prosecuzione di quanto già eseguito negli anni precedenti, una molteplicità di azioni al fine di supportare le aziende nel conseguimento della conformità delle loro produzioni agli standards nazionali ed europei.

Per il 2022 l'Azienda Speciale rivestirà il ruolo di coordinatore del Consorzio BRIDGEconomies, oltre che di partner del progetto presentato alla Commissione europea, nell'ambito del progetto europeo EEN / programma SMP COSME.

Nel corso del 2022 l'Azienda si propone di avviare l'attività di promozione per lo sviluppo del mercato immobiliare e sostegno alle imprese del settore.

Relativamente alle attività promozionali l'azienda nel corso del 2022 sarà impegnata nel completamento delle attività di gestione dei bandi camerali (istruttorie, dell'analisi della rendicontazione amministrativa e contabile pervenute, ecc.) già approvati e trasferiti alla stessa nel 2021, nel completamento delle attività di gestione dei bandi camerali a valere sui progetti finanziati con l'aumento del 20% dei diritti camerali (istruttorie, analisi della rendicontazione amministrativa e contabile pervenute, ecc.) già approvati e trasferiti nel 2021 e nell'espletamento delle attività di gestione dei bandi camerali finanziati nel 2022 con l'aumento del 20% dei diritti camerali.

L'Azienda, inoltre, supporterà l'Ente nella gestione delle attività promozionali che la Camera affiderà alla stessa nel 2022.

L'azienda, inoltre, intende supportare le imprese partenopee organizzando collettive di imprese per la partecipazione a fiere nazionali ed internazionali ed organizzare incoming di operatori esteri. L'obiettivo principale consiste nel rafforzare e rilanciare il sostegno all'offerta produttiva, del commercio, del turismo e dei servizi di Napoli e provincia sui mercati nazionali e, soprattutto, internazionali.

Infine l'azienda si candida a realizzare corsi di aggiornamento, abilitazione e qualificazione professionale.

Considerato che, in base allo Statuto ed alla normativa vigente, l'azienda Speciale è organismo strumentale di supporto alle attività proprie della Camera di Commercio e alle imprese di riferimento, che S.I. Impresa, ai sensi dell' art. 3 c. 1 del vigente statuto, può svolgere "ogni altra attività che possa essere di ausilio alla Camera di Commercio di Napoli ed

al sistema camerale nel raggiungimento dei propri scopi, nonché quelle connesse all'attuazione di processi funzionali di esternalizzazione dei servizi camerali.(cfr.) e che, ai sensi della l. 580/93 e s.m.i., le Camere di commercio possono attribuire alle aziende speciali il compito di realizzare le iniziative funzionali al perseguimento delle proprie finalità istituzionali e del proprio programma di attività, assegnando alle stesse le risorse finanziarie e strumentali necessarie e tenuto conto che la notevole e cronica carenza di risorse umane della Camera rischia di compromettere il buon andamento amministrativo dell'Ente, la Camera intende affidare alcune attività e/o procedimenti di attività alla propria Azienda Speciale finanziando tale supporto con il contributo annuale.

5.2 Area Strategica 2^ POSIZIONAMENTO STRATEGICO NEL CONTESTO ISTITUZIONALE

Obiettivo strategico 2.1 SVILUPPARE FORME NUOVE DI SOSTEGNO ALL'UTENZA ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DEL GRADO DI TRASPARENZA, DELLA CONOSCENZA, DELLA LEGALITÀ E DELLA TUTELA DEL MERCATO

Le attività dell'Area Regolazione del Mercato sono rivolte prevalentemente all'esterno attraverso sia il ricevimento del pubblico (ufficio Marchi e Brevetti e ufficio Protesti) che le attività ispettive effettuate presso le imprese in materia di metrologia legale e conformità prodotti, tali attività risentiranno ancora inevitabilmente dell'emergenza COVID 19 il cui impatto sulle imprese, così come sugli uffici pubblici, risulterà ancora evidente nel corso del 2022.

Pertanto in questo contesto lavorativo, già significativamente modificato nel 2020 e 2021 per l'emergenza sanitaria COVID 19, lo sforzo degli uffici dell'Area sarà indirizzato a contribuire all'accrescimento del sistema produttivo offrendo alle imprese l'opportunità di svolgere le loro attività amministrative con speditezza, efficienza e reale semplificazione delle procedure, migliorando, nel contempo, la capacità di gestire le esigenze del pubblico nel contesto mutato dall'emergenza sanitaria. Si pensa di raggiungere tali finalità attraverso eventi formativi o incontri specialistici da svilupparsi con tecniche a distanza.

Per quanto riguarda la vigilanza sui mercati e sui prodotti, la promozione della leale concorrenza e la tutela dei consumatori, la realizzazione del piano delle ispezioni per il 2022 sarà ancora subordinato all'andamento della emergenza sanitaria, pertanto le attività saranno indirizzate prevalentemente a momenti formativi o incontri specialistici dedicati a specifici segmenti produttivi, al fine di sostenerle nell'aggiornamento sulle principali novità normative.

Nel corso del 2022 sarà definitivamente implementato il sistema di invio telematico delle richieste per l'attribuzione delle carte tachigrafiche (carta del conducente, carta azienda, prima emissione e rinnovo carte per scadenza). La Camera adotterà nel corso del mese di ottobre 2021 il sistema di invio telematico denominato Taci che consente lo snellimento delle procedure di rilascio delle carte in tempi più rapidi e consente di poter inviare le richieste con maggiore facilità rappresentando una valida alternativa all'utilizzo della pec, anche in considerazione del maggior grado di sicurezza rispetto ai sistemi di trasmissione tradizionali.

Per le attività di deposito dell'Ufficio Marchi e Brevetti, constatato lo scarso utilizzo fino al 2020 da parte dell'utenza professionale delle procedure di deposito con pratica telematica direttamente attraverso il portale dell'UIBM, è stata incentivata nel corso del 2021 la cultura telematica, con finalità di contenere gli accessi allo sportello, processo che sarà portato avanti nel corso del 2022, anche se si darà la possibilità agli utenti di presentare la domanda allo sportello dal lunedì al venerdì secondo gli orari ordinari di apertura al pubblico degli uffici camerale.

Per l'anno 2022 l'ufficio di statistica, dovrà dare impulso alle proprie funzioni informative statistiche ed economiche sul proprio territorio di riferimento, predisponendo sulla base dei diversi indicatori disponibili prodotti dal sistema camerale. Il Rapporto sull'economia provinciale, pubblicazione da diffondere sul web, con l'obiettivo di mettere a disposizione degli studiosi, dei mass media e degli operatori economici, politici e sindacali, strumenti conoscitivi e interpretativi aggiornati sui diversi fenomeni dell'economia locale offrendone una lettura dal punto di osservazione delle Camere di Commercio. Si prevede, inoltre, di continuare ed implementare le attività di rilevazione dei prezzi all'ingrosso che

consentiranno di migliorare la funzione istituzionale dell'Ente quale riferimento per gli operatori ai fini della ricerca di dati sull'andamento dei mercati.

Obiettivo strategico 2.2 COMPLETAMENTO DELLA REGOLAMENTAZIONE DEI SERVIZI DA EROGARE PER GLI UTENTI DEL REGISTRO IMPRESE E DELL'ANAGRAFE ECONOMICA

Le funzioni anagrafiche rappresentano il core business della Camera di Commercio, il centro della sua strategia, trattandosi di funzioni che solo essa esercita e che la rendono "stato civile" delle imprese. La Camera di Commercio di Napoli, con le sue circa 282.000 imprese si posiziona tra le più grandi Camere d'Italia, con volumi di pratiche molto elevati, pertanto l'obiettivo principale è quello di ridurre i tempi di evasione, ottimizzare i risultati ed attivare gli strumenti utili a minimizzare l'elevata evasione fiscale delle imprese in relazione agli importi del diritto annuale.

Già nel 2017 la Camera di Commercio di Napoli ha individuato, come modalità di recupero dell'evasione fiscale delle imprese, il controllo della regolarità di pagamento esteso agli ultimi 10 anni.

Tale controllo viene effettuato all'atto della richiesta di certificazione, in quella sede viene fornito all'impresa tutto il supporto possibile per consentire la regolarizzazione.

Tale attività ha la finalità di ottenere un recupero significativo di tributi evasi e, nel futuro, avrà importanti ripercussioni in termini di iscrizioni a ruolo, con conseguente riduzione del ricorso al Concessionario per la riscossione, ai fini del recupero dei crediti in parola.

Nel corso dell'anno 2022, tali attività saranno migliorate tramite l'ulteriore utilizzo della telematica anche per generare l'auspicata Convergenza delle procedure verso la Transizione Digitale della Pubblica Amministrazione.

Nel corso del 2022 il Registro Imprese continuerà a focalizzare la propria attività sul miglioramento della qualità del patrimonio informativo detenuto, in quest'ottica, per esempio, si conta, con il contributo di Infocamere che, nel dicembre 2021, metterà a punto procedure automatizzate, alla luce dell'art. 37 del D.L. 76/2020 e successive modifiche ed integrazioni, di incentivare le azioni mirate all'aggiornamento degli indirizzi PEC (errate, multiple o mancanti) iscritti nel Registro, in quanto le PEC rappresentano sempre più, oltre che un obbligo normativo, il canale privilegiato di comunicazione tra Pubbliche Amministrazioni ed imprese, inoltre si proseguirà con gli interventi di "pulizia" della banca dati del RI attraverso le cancellazioni d'ufficio anche alla luce delle modifiche al DPR 247/2004 e all'art. 2490 del Codice Civile introdotte dall'art 40 del suddetto D.L. 76/2020.

Nello stesso filone, rientra anche l'azione da svolgere per lo sviluppo delle attività di vidimazione da remoto dei libri digitali.

Si ritiene opportuno continuare nell'opera di sensibilizzazione della rete dei professionisti interessati a tale attività per conto delle imprese mediante lo svolgimento di almeno due seminari annuali, che illustrino le possibilità di effettuare la vidimazione digitale per mezzo delle applicazioni Infocamere. Nei rapporti con le imprese ed i cittadini, le Pubbliche Amministrazioni, anche sulla base della transizione Digitale, sono chiamate a realizzare soluzioni finalizzate ad attuare, potenziare e promuovere la semplificazione delle procedure per l'avvio e lo svolgimento delle attività economiche. Su questo filone si inseriscono tutti gli interventi posti in essere dal RI, che portano ad attuare una maggiore trasparenza giuridica/informativa ed a velocizzare i procedimenti amministrativi, oltre che ad ottimizzare la qualità dei dati disponibili e la loro diffusione.

Occorrerà anche per il 2022 procedere ad intensificare l'attività di sensibilizzazione dell'utenza all'utilizzo della procedura telematica d'invio delle richieste e a regolamentare con maggiore puntualità i casi in cui, in via eccezionale, la richiesta di emissione dei certificati d'origine potrà essere effettuata con la vecchia procedura cartacea.

Anche Il servizio Albi e Ruoli (che comprende tre uffici, così distinti: AMBIENTE; ALBI e RUOLI; ARTIGIANATO) svolgerà attività strategiche rilevanti per l'anno 2022. L'ufficio

Ambiente si occupa della tenuta dei seguenti Registri: Registro FGAS (su base regionale); Registro Nazionale produttori Pile e Accumulatori; Registro Nazionale produttori Apparecchi Elettrici ed Elettronici. Si occupa poi della gestione delle dichiarazioni MUD; attende all'ELENCO dei SOTTOPRODOTTI, attività avviata nel corso del 2017 su disposizioni del ministero dell'Ambiente (oggi ministero della Transizione Ecologica); svolge attività di supporto alla Sezione Regionale dell'Albo Gestori Ambientali. Per il 2022, oltre a garantire lo svolgimento dei compiti istituzionali, l'ufficio continuerà a proporre alle imprese e agli enti il portale del sistema camerale "ECOCAMERE", per fornire un'informazione di base sui principali adempimenti ambientali al fine di evitare di incorrere in sanzioni ed omissioni, nonché il consueto seminario sul MUD campagna 2022.

Pure per il 2022, infatti, sarà obbligatoria la presentazione del MUD riferito ai dati 2021, visto che il nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti, che sostituisce il SISTRI abrogato dal 2019, con le sue articolazioni digitali (Registro carico e scarico rifiuti e formulario identificativo rifiuti), è ancora in fase sperimentale.

Al fine di promuovere la cultura del recupero e riuso dei materiali anche in campo economico e imprenditoriale, si prevede un focus sull'Elenco dei SOTTOPRODOTTI, attività recentemente in carico alle CCIAA ma ancora poco nota agli operatori dei vari settori produttivi. Tra le attività più impegnative dell'ufficio Ambiente vi è sicuramente il supporto alla Sezione Regionale dell'Albo dei Gestori Ambientali con il disbrigo delle attività di segreteria e il raccordo con gli altri uffici per la fornitura di beni e servizi.

Sulla Sezione regionale della Campania dell'Albo Gestori Ambientali va tenuto conto che la sua composizione per il quinquennio 2019 - 2024, rinnovata nel corso del 2019, è stata completata all'inizio del 2020 con la nomina del quarto componente designato dall'UPI regionale.

A seguito della nuova disciplina riguardante il Responsabile Tecnico dell'impresa di gestione di rifiuti, l'Ufficio Ambiente è impegnato ad organizzare per il 2022 oltre alle verifiche iniziali anche quelle di aggiornamento per le quali il Comitato Nazionale fisserà date e modalità di svolgimento.

Nel corso del 2018 si è concretizzato il primo protocollo d'intesa sulla legalità ambientale tra la Camera di commercio di Napoli, la Sezione regionale dell'Albo Gestori Ambientali, la Regione Campania, l'Arpac, la Procura, il comando Carabinieri Forestale della Campania ed il comando Carabinieri NOE della Campania. Ai sottoscrittori iniziali si sono aggiunti altri Enti di controllo e PA, da ultimo la POLSTRADA compartimento Campania e Basilicata. L'intesa ha portato a sviluppare nel corso del triennio successivo numerose iniziative di diffusione delle conoscenze e della normativa ambientale a favore degli enti e delle imprese.

Nel corso del 2022 si ipotizza una ripresa dell'iniziativa. Partendo dagli Enti e organi già partecipanti, si tenterà il coinvolgimento anche di altre istituzioni ed enti territoriali con competenze ambientali.

Nel corso del 2022, nell'ottica di fornire utili informazioni per la corretta esecuzione di tutti gli adempimenti ambientali che ricadono sulle imprese, si prevede di continuare l'attività di formazione/aggiornamento sui maggiori temi ambientali e sulle nuove funzionalità delle procedure telematiche a seguito dell'evoluzione normativa dettata dal Comitato Nazionale ma anche dal legislatore nazionale ed europeo, La formazione riguarderà anche gli Organi di controllo e tutto il personale impiegato nelle attività della segreteria.

Alle modalità di pagamento via web dei diritti di segreteria, dell'imposta di bollo e del diritto annuale di iscrizione all'Albo Gestori rappresentate da : carta di credito, MAV elettronico bancario, nel 2020 si è aggiunto il sistema PAGOPA che dal 2021 è diventato unico sistema di pagamento di somme da versare a favore di una PA a qualsiasi titolo. Tutto ciò costituisce un'utile semplificazione per l'utente che deve effettuare i pagamenti e per l'ufficio che, invece, deve contabilizzare gli introiti percepiti. Per tale ragione si presuppone

che gli incassi percepiti sul conto corrente postale dedicato all'Albo, nel corso del 2022 diminuiranno ulteriormente e saranno prossimi allo zero. In tale ipotesi si valuterà l'opportunità di chiudere definitivamente il conto.

Continua il rilascio dei provvedimenti autorizzativi della Sezione direttamente al destinatario mediante "download" in assoluta sicurezza informatica dal sito istituzionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali e dall'area ad accesso riservato dell'impresa. Inoltre, si prevede di ampliare le attività dei controlli a campione sulle dichiarazioni autocertificative e/o sostitutive di atti di notorietà, anche ai titoli di studio autocertificati dai Responsabili Tecnici in sede di partecipazione alle verifiche di idoneità.

Per quanto riguarda la tracciabilità dei rifiuti, si prevede che nel corso del 2022 sarà in linea il nuovo sistema elettronico di gestione. Sul tema l'ufficio è pronto a proporre all'utenza opportuni seminari informativi.

Per quanto riguarda il registro FGAS si evidenzia che le importanti novità in vigore dal 2019 hanno imposto l'attuazione di un programma di informazione e formazione dell'utenza che proseguirà anche nel 2022, organizzando almeno un paio di seminari sull'argomento. Infatti, è stata ampliata la platea dei soggetti tenuti all'iscrizione ed è stata istituita la banca dati FGAS. Da rimarcare che tutti i pagamenti sono effettuati esclusivamente tramite sistemi automatici, da ultimo con PAGOPA. Ciò garantisce sicurezza delle transazioni, facilitazione per l'utenza nel calcolo di quanto dovuto tra diritti e bolli, semplificazione nelle operazioni di contabilizzazione dell'ammontare incassato distinto per diritti, di competenza della Camera, e per bolli, di competenza dell'Erario. Nel corso del 2022 ci si propone, dunque, di continuare ad organizzare eventi formativi di aggiornamento, al fine di portare avanti l'opera di sensibilizzazione per le imprese e le persone del settore circa l'importanza della formazione nell'ambito della gestione dei gas fluorurati e dell'iscrizione al Registro.

Il Registro PILE e il Registro AEE (Apparecchi Elettrici ed Elettronici) non generano tipicamente una grande attività. Nel corso del 2022 ci si propone di organizzare un evento formativo, in primavera o in autunno, al fine di sensibilizzare le imprese del settore.

L'Ufficio Albi e Ruoli è impegnato su tre grandi filoni di attività : settore delle Attività Regolamentate (Albi e Ruoli soppressi, come autoriparatori; imprese di pulizia; di facchinaggio; mediatori marittimi; agenti e rappresentanti di commercio; agenti di affari in mediazione; spedizionieri; impiantistica); settore degli Albi e ruoli speciali attivi, come il Ruolo dei Periti e degli Esperti, il Ruolo dei conducenti della provincia di Napoli; gli elenchi dei Raccomandati marittimi; settore Segreteria esami e qualificazione professionale, come gestione ed organizzazione esami per gli intermediari immobiliari, quelli marittimi e per i raccomandati marittimi e periti ed esperti; nonché qualificazione professionale per l'impresa Impiantistica.

Nel corso del 2022, oltre ad assicurare le attività istituzionali, ci si propone di completare l'opera di informazione per accedere all'erogazione dei servizi inerenti alle attività regolamentate, producendo guide informative per le singole specifiche attività laddove non sono state ancora predisposte e aggiornando quelle già in uso (autoriparatori, impiantistica). Inoltre, nell'ambito degli Albi e ruoli speciali, s'intende proseguire la gestione digitalizzata delle pratiche a mezzo pec e/o mail. In particolare, quelle del Ruolo dei Periti e degli Esperti, del Ruolo dei conducenti della provincia di Napoli; degli Elenchi dei Raccomandati marittimi, nonché le domande di partecipazione agli esami organizzati dalla segreteria esami.

Si valuterà la fattibilità di una completa automazione delle procedure (iscrizioni, modificazioni, revisioni e cancellazioni) inerenti ai suddetti ruoli.

Nel settore della Segreteria esami si proseguirà il processo di informatizzazione e di automazione dei servizi, soprattutto in tema di esami. In tal senso, si proverà ad avviare il processo di automazione ed informatizzazione delle prove scritte degli esami agenti di

affari in mediazione, per una rapida acquisizione dei risultati. Si prevede, inoltre, un incremento delle sedute di esame.

Un'esigenza impellente è rappresentata dalla revisione delle iscrizioni nei vari Albi e Ruoli. Pertanto, si proverà ad organizzare le attività necessarie a cominciare da quelle più semplici come la cancellazione degli iscritti al REC nel settore non alimentare per passare poi alla revisione delle posizioni dei Periti e degli Esperti e dei Conducenti. Nell'ambito dei Periti e degli Esperti si avverte poi la necessità di un riordino del Ruolo con una rivisitazione delle categorie e delle sottocategorie e una riformulazione della disciplina per regolamentare le procedure, la modulistica, i requisiti e presupposti utili ai fini dell'iscrizione.

Un'ulteriore esigenza è rappresentata dalla necessità di operare le inibizioni di attività per le imprese che non hanno provveduto all'aggiornamento di cui agli artt. 10 e 11 dei decreti attuativi del 26/10/2011 (nt. circolare MISE 36621c del 10/10/2013).

Conformemente alla disciplina vigente, si valuterà la possibilità di procedere alla verifica dinamica dei requisiti per tutte le imprese esercenti attività di intermediazione immobiliare e di agente e rappresentante di commercio di competenza territoriale. In via di definizione la procedura per la consegna del tesserino di riconoscimento a domicilio, specie per i casi particolari.

Infine si procederà tempestivamente ad aggiornare le pagine del sito istituzionale con le eventuali novità normative e procedurali che dovessero intervenire nel corso dell'anno.

L'Ufficio Artigianato, con l'abolizione dell'Albo delle imprese artigiane e della Commissione provinciale per l'artigianato, ha riposizionato le proprie attività nell'ambito del Registro delle Imprese, rivedendo le proprie procedure amministrative per concedere la qualificazione di impresa artigiana e la conseguenziale iscrizione nella Sezione speciale. Cosicché gravano sull'ufficio i compiti svolti in precedenza dalla Commissione, come le decisioni per le iscrizioni, le variazioni, le cancellazioni. Si continuerà anche nel 2022 a perfezionare gli iter per il riconoscimento della qualifica di impresa artigiana e di maestro artigiano, nonché l'attività di revisione straordinaria delle imprese già annotate nella Sezione speciale Artigiana del RI al fine di verificare il mantenimento ed il possesso dei requisiti.

5.3 Area Strategica III AZIONI DI PRESIDIO DELLE PRINCIPALI INIZIATIVE DI SVILUPPO TERRITORIALE

Obiettivo strategico 3.1 EFFICIENTAMENTO DELLE ATTIVITÀ PROMOZIONALI FINANZIATE

La Camera svolge funzioni di interesse generale per il sistema imprenditoriale curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali e attuando interventi finalizzati ad incrementare la competitività delle imprese di Napoli e provincia, lo sviluppo del territorio, la tutela e la valorizzazione del sistema produttivo locale attraverso l'elaborazione di misure in grado di fornire alle imprese una vasta gamma di strumenti utili sia per investire nella crescita della propria attività, sia per espandere la propria presenza su mercati emergenti o su nuovi settori, sia, ancora, per reagire alle eventuali difficoltà derivanti dalla congiuntura economica che interessa il sistema Paese.

L'attività dell'Ente, pur nell'attuale delicatezza generata dalla pandemia COVID 2019 che ha investito il nostro Paese cercherà, tra l'altro, di intercettare prospettive di sviluppo attraverso "eventi" e/o "azioni" in grado di catalizzare l'attenzione, anche mediatica, della collettività su Napoli e sulla sua provincia, in un'ottica di *marketing* territoriale e di sviluppo di progettualità di investimento a favore delle imprese del territorio.

Una particolare menzione va fatta riguardo alle Istallazioni Artistiche Luminose che la CCIAA ha proposto con l'approssimarsi delle festività natalizie per l'anno in corso e che ritiene di ripetere anche per il 2022; tale iniziativa si inserisce negli interventi e nelle azioni promozionali a sostegno del territorio e della città di Napoli, principale attrattore culturale nel Mezzogiorno.

L'iniziativa si propone di realizzare in diverse zone della Città di Napoli, sia centrali che periferiche, addobbi aventi qualità artistica e tecnica secondo tematiche preordinate, anche in considerazione del positivo riscontro che gli stessi suscitano da parte di cittadini e turisti. In tal senso le istallazioni luminose diventano anche strumento di valorizzazione delle architetture della città di Napoli, delle sue piazze, delle sue vie, dei suoi palazzi e dei suoi monumenti.

In relazione alla definizione delle risorse da utilizzare si cercherà di coinvolgere attivamente anche altri soggetti, per lo più pubblici, in maniera tale da fare sistema e da incrementare i risultati derivanti da tale attività.

Nel corso dell'anno 2022 si proseguirà con la gestione dei progetti 20% a valere sul diritto annuale 2020-2022.

Con deliberazione del Consiglio camerale n. 20 del 19/05/2020 l'ente ha deciso di riproporre l'incremento del 20% del diritto annuale a valere per il triennio 2020/2022 per i seguenti progetti: **"Punto Impresa digitale"**, **"Formazione lavoro"**, **"Turismo"**, **"Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali"**, **"Sostegno alla crisi di impresa"**.

Il 12 marzo 2020 il MISE ha emanato l'apposito decreto il quale, approvando l'aumento del diritto annuale del 20% per i progetti approvati dal Consiglio camerale, ha stabilito, al contempo, che le risorse non utilizzate nel triennio 2017-2019 sono destinate a finanziare i progetti della nuova programmazione.

Fatta questa premessa, il Consiglio camerale con provvedimento n.6 del 19 maggio 2020 ha approvato il riparto dei residui non spesi rimodulandoli con le risorse anno 2020 e lasciando invariata la programmazione 2021/2022.

Le due delibere del Consiglio sono state pertanto prodromiche all'aggiornamento della RPP 2020 già approvata con Delibera del Consiglio camerale n. 11 del 27/12/2019, così da tener in debito conto della nuova programmazione dei progetti 20% del diritto annuale.

In continuità con la scelta strategica compiuta nel triennio precedente i progetti saranno gestiti trasversalmente alle aree dirigenziali.

I progetti saranno gestiti dai dirigenti individuati con apposito provvedimento..

Per quanto concerne l'anno 2022 bisognerà tenere conto dell'evoluzione della pandemia COVID che allo stato attuale (ottobre 2021) continua a destare rilevanti preoccupazioni per la salute pubblica e per la comunità economica.

Progetto PID – Punto Impresa Digitale

Fra gli obiettivi dell'azione istituzionale della Camera, riveste un ruolo di particolare importanza il sostegno allo sviluppo del livello di innovazione tecnologica delle imprese, attraverso la digitalizzazione, la ricerca e il trasferimento delle tecnologie, nonché la creazione di centri della conoscenza e dell'intelligenza produttiva. Tale sostegno permette alle imprese del territorio l'acquisizione di un più elevato grado di competitività, sia a livello nazionale che internazionale, e di una maggiore sensibilità verso la digitalizzazione e l'innovazione, che ne aumenti il potenziale di crescita e di sviluppo.

L'iniziativa progettuale "PID Punto Impresa Digitale" affidata all'area promozione ha come obiettivo un insieme di attività rivolte alle micro, piccole e medie imprese di tutti i settori della provincia (così come definite dal Regolamento UE n.651/2014), finalizzate alla diffusione della cultura digitale, a migliorare l'accesso alle soluzioni digitali e ad offrire sostegno economico alle imprese che intendono avviare iniziative di digitalizzazione.

Nell'ambito dell'anno 2022 si ipotizza la realizzazione delle seguenti attività:

- 1) prosecuzione dell'incarico all'azienda Speciale della CCIAA di Napoli Si impresa di fornire una serie di prestazioni attraverso apposito disciplinare di servizio.
- 2) emanazione di un bando voucher 2022
- 3) Liquidazione del bando voucher 2021
- 4) organizzazione eventi PID in modalità presenza oppure da remoto

Tali eventi, in funzione della evoluzione della attuale pandemia COVID, potranno anche privilegiare il canale da remoto attraverso:

realizzazione di strumenti - guide, tutorial, video: per assistere le imprese durante tutti i principali momenti della vita lavorativa in modalità "agile" ma anche per consentire loro di conoscere e poter scegliere in modo più consapevole lo strumento digitale (app, strumenti di digital workplace, ecc.) che meglio si addice a garantire la continuità operativa.

webinar e corsi di formazione in streaming: per supportare gli imprenditori nella riconversione del proprio business; l'approfondimento delle tecnologie digitali riguarderà non solo quelle a supporto della fase emergenziale ma anche quelle che, sul lungo periodo, possono meglio rispondere alle mutate esigenze di produzione e di consumo, ad esempio: attivazione di nuovi canali di vendita dei prodotti (es. **e-commerce**), differenti modalità di interazione con i clienti (es. **chat bot, videochiamate, social**), gestione e prevenzione delle emergenze in una logica di **business continuity** (es. **cyber security**, tecnologie in grado di fornire modelli di tipo predittivo), gestione delle catene di fornitura (es. **micro-supply chain** che garantiscono maggiore continuità produttiva), **micro-automatizzazione del ciclo produttivo** per favorire forme di distanziamento sociale dettate dalle misure di contenimento (es. cobot sulle linee di produzione). Le attività di formazione dovranno fornire casi di applicazione concreta delle tecnologie individuate per trasferire agli imprenditori le funzionalità, le caratteristiche e le peculiarità nei diversi settori produttivi (manifattura, agricoltura, servizi, ecc.).

Attivazione di specifici accordi con player nazionali e internazionali che gestiscono marketplace per dare la possibilità alle imprese di accedere a condizioni agevolate a nuovi canali di vendita (o di integrare quelli già avviati) compatibili ai mutati contesti di vita e stili di consumo.

Formazione e accompagnamento delle imprese nella vendita on line (es. come allestire il negozio virtuale, ecc.) e nella definizione delle strategie di comunicazione e di posizionamento migliori da adottare in rete, per promuovere i propri prodotti sul mercato nazionale e all'estero.

5) prosecuzione degli assesment sulle imprese da parte dei digital promoter dell'azienda speciale

6) prosecuzione dell'allestimento del laboratorio experience center con lo scopo di mostrare fisicamente le tecnologie delle stampanti tridimensionali nonché mostrare attraverso video le altre tecnologie 4.0.

Progetto Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali

Le iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa (punto D 6.1 del DM 7 marzo 2019 recante servizi che il sistema camerale è tenuto ad erogare), prevedono servizi di assistenza allo sviluppo di start – up e PMI che saranno realizzate attraverso l'accompagnamento a nuovi mercati che potrà essere realizzata anche con la collaborazione di ICE Agenzia, in forza dell'accordo stipulato giusta DG. 101 del 09/10/2019 (ovvero attraverso l'emanazione di specifici bandi voucher) che potrà opportunamente essere riattivato.

L'art.3 dell'accordo programmatico sottoscritto dall'Ente con ICE Agenzia prevede che le parti individuino un programma condiviso di iniziative a sostegno delle PMI, in tale ambito l'Ente organizzerà, anche con l'ausilio operativo dell'Azienda Speciale SI Impresa, collettive di imprese per la partecipazione a Fiere di rilievo internazionale quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: SIAL Parigi (agroalimentare), Foodex Tokyo (agroalimentare), Fancy Food New York (agroalimentare), World travel market Londra (turismo), Pure London (Moda) ovvero ad altre fiere ritenute rilevanti

Inoltre, in ambito nazionale, appare opportuno anche per l'anno 2022, sostenere le imprese attraverso la partecipazione a fiere collettive di rilievo internazionale che nelle annualità pregresse hanno colto l'interesse delle imprese come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, "Vinitaly", Merano Wine Festival, "etc..."

Fra gli obiettivi dell'azione istituzionale della Camera (punto d.2.1 del DM 7/3/19), riveste un ruolo di particolare importanza il sostegno allo sviluppo del livello di innovazione tecnologica delle imprese. Tale sostegno, da realizzarsi attraverso bandi voucher, permetterà alle imprese del territorio l'acquisizione di un più elevato grado di competitività, anche sostenendo l'adozione di certificazioni volontarie da parte delle MPMI.

Nel corso del 2022 l'Ente valuterà l'adesione ai programmi proposti da Unioncamere Nazionale a valere sul fondo di perequazione.

Come sempre l'attività dell'Ente sarà indirizzata ad intercettare prospettive di sviluppo attraverso "eventi", in grado di catalizzare l'attenzione, anche mediatica, della collettività su Napoli e sulla sua provincia, in un'ottica di marketing territoriale e di sviluppo di progettualità di investimento a favore delle imprese del territorio.

Nell'ambito delle attività di promozione del territorio, la Camera di Commercio intende sostenere anche per il 2022, così come è già avvenuto negli anni precedenti, manifestazioni anche di natura culturale di grande rilevanza. Queste manifestazioni, programmate anche in collaborazione con l'Azienda Speciale della Camera SI Impresa, hanno prodotto e continuano a produrre positive ricadute sull'economia del territorio,

interessando tutte le componenti della rete d'impresе, da quelle turistiche, commerciali e di artigianato di qualità a quelle socio-culturali. Tali effetti, opportunamente incentivati, possono creare ulteriore valore aggiunto e benefici per la collettività.

Anche in questo l'emergenza COVID 2019 potrebbe imporre una serie di possibili integrazioni alle iniziative tradizionali di internazionalizzazione:

- attivare un **Help desk** (di primo livello o anche di secondo livello, **raccordato con l'iniziativa lanciata da Unioncamere a livello nazionale**) che potrà poi funzionare da **"Esperto risponde" a regime**, nella "Fase 2". Si tratta di **punti (virtuali** ma che si interfacciano con le PMI dei singoli territori) in grado di fornire **informazioni e prima assistenza** (legale, doganale, contrattuale, fiscale, ecc.) all'export, anche in collaborazione con ICE, Sace e Simest. Attraverso le **Camere all'estero** sarà, inoltre, possibile offrire **informazioni di mercato aggiornate** sui principali paesi partner dell'Italia, cui potrà seguire – sulla base delle specifiche esigenze delle imprese assistite dalle CCIAA - un **orientamento specialistico** per facilitare l'accesso e il radicamento sul mercato, individuare nuovi canali, ecc. Si potrà, ad esempio, valutare eventuali **altre opportunità in mercati** meno toccati dall'emergenza o che per primi si apriranno di nuovo ai mercati globali (Cina in primis);
- utilizzare il **digitale** per continuare a erogare i **servizi di accompagnamento e orientamento all'export**, adattandoli alle nuove esigenze delle imprese e dei mercati. In quest'ottica, appare necessario portare su **piattaforme digitali** (a partire da quelle già disponibili nel sistema camerale) tutte le attività di profilazione, diagnostica, formazione e affiancamento per la definizione di piani di pre-fattibilità per l'estero;
- re-indirizzare le imprese che hanno avuto contraccolpi dalla cancellazione di occasioni di business all'estero (fiere, mostre, b2b, ecc.) verso **opportunità di incontro in modalità virtuale**. Si potranno, quindi, sviluppare **percorsi collettivi di B2B virtuali** tra buyer internazionali e operatori nazionali, che potranno mantenere la loro valenza anche al termine dell'emergenza sanitaria, in preparazione a un'eventuale attività outgoing al termine del lockdown;
- realizzare percorsi di affiancamento e di **supporto per il posizionamento su piattaforme/ marketplace/ sistemi di smart payment internazionali**, attraverso azioni di formazione e assistenza per l'avvicinamento alla gestione di business *on line* (anche sviluppando progetti focalizzati sui *social media*) e definizione dei mercati target, per l'identificazione del miglior posizionamento e la definizione del corretto pricing. In tal modo, il sistema camerale potrà realizzare sia **servizi taylor made**, sia individuare imprese o agglomerare gruppi di imprese per **accompagnarle all'interno di grandi programmi nazionali** come quelli di ICE, che prevedono, tra le altre cose, la valorizzazione e la promozione del Made in Italy su marketplace internazionali e su canali digitali;
- progettazione di voucher per lo sviluppo di **canali di promozione e commercializzazione digitale**, attraverso l'accesso delle imprese a piattaforme di e-commerce internazionali (B2B e B2C), supportando la realizzazione di campagne di marketing digitale o di vetrine digitali in lingua estera per favorire le attività di e-commerce, nonché favorendo l'adozione di forme di smart payment.

Progetto "Turismo"

Con il progetto "Turismo" a valere sui fondi del 20% questa Camera intende mettere in campo una serie di azioni volte ad agevolare la ripartenza delle strutture turistiche fortemente danneggiate dalla pandemia Covid-19.

Pertanto, si intende fornire assistenza alle imprese - utilizzando lo strumento dei contributi/voucher - sui temi della pulizia e sanificazione, dell'offerta dei servizi turistici, della gestione degli aspetti logistici e del personale e degli altri aspetti che riguardano la riduzione dei rischi connessi all'operatività di tutte le tipologie di strutture ricettive.

Di seguito si riportano le principali linee di intervento.

Una prima linea di intervento riguarda l'applicazione delle misure di sicurezza contro i rischi da Covid-19 al settore turistico, ciò vuol dire coniugare le linee guida elaborate per l'intero comparto in funzione delle diverse tipologie di attività: strutture ricettive alberghiere e paralberghiere (alberghi, B&B, case vacanze, agriturismo, ostelli, rifugi, campeggi, etc.), imprese ristorative, strutture balneari, strutture termali e congressuali, parchi divertimento, etc.. in questa linea di intervento si inseriscono a pieno titolo le attività di riorganizzazione aziendale attraverso l'implementazione di azioni connesse alle tematiche della **sicurezza**, della **sostenibilità ambientale** e dell'**accessibilità**.

Una seconda linea di intervento è quella che riguarda sicuramente la formazione del personale addetto ai servizi turistici sulle misure adottate nella struttura; tale formazione è di fondamentale importanza e rientra anche tra le raccomandazioni fornite dall'OMS per il settore turistico. In particolare, viene suggerito di fare dei "briefing" periodici tra il personale e il management, che coprano tutte le misure protettive, il riconoscimento di eventuali sintomi sospetti e altre procedure interne contro il COVID-19.

Una terza linea di intervento riguarda il rafforzamento dell'elemento reputazionale della "destinazione Italia". In proposito Internet è ormai strumento principe della comunicazione turistica universale, perché garantisce la possibilità:

- per la destinazione turistica, di entrare nel mercato presentandosi nel modo più completo ed esaustivo possibile;
- per il turista, di reperire facilmente informazioni chiare e appropriate e di usufruire di servizi (acquisto prodotti/prenotazioni) attraverso operazioni più complesse. Il viaggiatore esprime così la sua libertà di organizzare il tempo libero, scegliendo meta e modalità di fruizione, in modo assolutamente flessibile ed economico.

In particolare, in questo momento storico, in cui vige ancora il distanziamento sociale, per le strutture turistiche offrire la possibilità ai propri clienti di scegliere i servizi, prenotare e gestire la prenotazione on-line risulta essenziale. Così come risulta altrettanto essenziale presentare la propria offerta attraverso il web e i diversi canali social con una strategia di comunicazione che miri a "fidelizzare" la clientela rispondendo alle esigenze di **prodotto** "**sicuro**" che l'impresa è in grado di offrire.

Infine un'ultima linea di intervento è quella che si propone di incentivare l'undertourism, il turismo culturale e enogastronomico; tali interventi si possono attuare attraverso la promozione delle mete turistiche del nostro Paese anche meno conosciute e frequentate e attuando una strategia che risponde a esigenze sia connesse all'emergenza attuale del COVID-19 che a problematiche ambientali e socioculturali.

Progetto Formazione lavoro

La diffusione dell'epidemia coronavirus Covid-19 si è trasformata anche in una crisi economica e occupazionale senza precedenti, in quanto siamo entrati in un'emergenza sanitaria, sociale, economica, inedita e totalmente imprevista, che richiede a tutti, imprese e lavoratori, uno speciale sforzo di rigenerazione e capacità di adattamento e cambiamento per ritrovare un nuovo equilibrio, una vincente capacità competitiva e una rinnovata stabilità.

Le linee d'intervento della CCIAA di Napoli nell'ambito del progetto "Formazione lavoro" sono chiamate a rispondere tempestivamente ai fabbisogni urgenti delle imprese, attraverso 'contributi', ossia erogazioni a fondo perduto per sostenere la realizzazione di una specifica azione, come per esempio rispondere alle esigenze aziendali di risorse umane con competenze strategiche o di formazione per gestire l'emergenza (Sostegno all'inserimento di competenze nei settori in emergenza, sostegno all'inserimento di competenze critiche, Contributi per l'innovazione dell'organizzazione e del lavoro, Matching competenze strategiche e/o critiche post emergenza, formazione sicurezza, formazione smart working, formazione competenze strategiche, formazione e certificazione competenze digitali, formazione e certificazione competenze nel settore turistico e in altre filiere produttive).

Progetto "Sostegno alla crisi di impresa".

Gli obiettivi strategici per il progetto "Ocri", dopo la pandemia Covid-19, sono quelli di promuovere una migliore prevenzione e gestione delle situazioni di crisi finanziaria e di assicurare un adeguato supporto finanziario alle imprese in una condizione di crisi economici.

La logica è quella di proporre alle aziende un insieme coordinato di interventi, sia di tipo finanziario che organizzativo-aziendale, al fine di individuare le criticità e proporre adeguate soluzioni.

Si tratta dunque di favorire una maggiore diffusione della cultura e gestione finanziaria - specie tra le PMI - e assicurare misure dirette di sostegno alla liquidità e ideare interventi finalizzati a prevenire il rischio di crisi aziendali tramite supporto finanziario.

In particolare potranno essere previsti:

contributi per il sostegno alla liquidità e voucher per migliorare la gestione dei rischi aziendali;

attività di informazione, formazione, promozione e assistenza rispetto agli strumenti di incentivazione che il Governo centrale e le Regioni metteranno a disposizione delle imprese.

Tipi di intervento:

Tipologia A)

Contributi a fondo perduto per l'abbattimento dei tassi di interesse sui finanziamenti

Sono Interventi diretti a sostenere la liquidità delle imprese, attraverso l'abbattimento dei tassi di interesse e costi di apertura pratica pagati dalle imprese sui finanziamenti, al fine di evitare l'insorgere di crisi legate alla liquidità.

Contributi per l'abbattimento dei costi delle garanzie

Sono misure che incidono su un altro elemento di costo dei finanziamenti - il costo delle garanzie - che nelle linee finanziarie assistite dai confidi si aggiunge ai costi applicati dalle banche.

- Contributi volti a rafforzare i sistemi pubblici e privati di garanzia

Questi interventi sono rivolti a sostenere - attraverso contributi ai fondi rischi, cogaranzie e riassicurazioni

l'azione dei confidi o dei fondi regionali di garanzia. Si ricorda che il decreto "liquidità" prevede anche la

possibilità per le Camere di cofinanziare le sezioni speciali del Fondo centrale di garanzia o previa notifica,

di intervenire, attraverso i confidi, per integrare le coperture del Fondo (art. 13 comma 4).

Si ricorda che questa Camera di Commercio è già in possesso di uno specifico Regolamento a favore dei Confidi per l'abbattimento tassi di interesse passivi delle aziende associate e della implementazione dei Fondi rischi di garanzia dei confidi operanti nel territorio provinciale, ma che il Collegio dei Revisori nel 2017 ha ritenuto non più intervento legittimo e prioritario.

Tipologia B)

La Camera può fornire sia voucher per l'acquisto di consulenze o di software, sia iniziative dirette con la messa a disposizione di un "pacchetto integrato" di strumenti di allerta, anticipazione e gestione delle crisi di impresa. strumenti guidati in un unico pacchetto di "prevenzione e gestione di crisi aziendale". Avremmo dunque:

Voucher per consulenze su assetti organizzativi e gestione dei rischi aziendali

Si tratta di Voucher alle imprese finalizzati ad acquisire servizi consulenziali di alta professionalità, non solo in ambito economico-finanziario ma anche tecnico-gestionale e organizzativo.

Voucher per strumenti informatici di risk management

Sono Voucher alle imprese per dotarsi di strumenti e software volti a favorire una migliore gestione dei rischi aziendali.

I Voucher potranno essere anche integrati in un unico pacchetto di "prevenzione e gestione di crisi aziendale".

Si fa presente che questi interventi sono molto impegnativi e richiedono una specializzazione tecnica di non semplice attuazione, oltre la necessità di essere in possesso di risorse umane che possano gestire la grande quantità di richiesta che presumibilmente perverrà agli Uffici addetti.

Per l'attuazione dei programmi si ravvisa necessità di un adeguamento del regolamento camerale recante criteri e modalità per la concessione di contributi sovvenzioni, sussidi ed ausili finanziari.

Obiettivo strategico 3.2 PROMOZIONE DELLA CULTURA DEL SISTEMA DI CONCILIAZIONE-MEDIAZIONE-ARBITRATO AMMINISTRATO E TUTELARE LA POSIZIONE GIUDIZIARIA DELL'ENTE CAMERALE.

La legge 155 del 19.10.2017 ha previsto la riforma delle procedure per la risoluzione delle crisi di impresa. Dando delega al Governo di una revisione sistematica delle procedure di concordato e fallimentari. Tale delega ha trovato conclusione con d.lgs. 14 del 12 gennaio 2019 il quale all'articolo 16 prevede da parte della CCIAA la costituzione di organismi nuovi denominati **OCRI**, chiamati a gestire le cosiddette "procedure di allerta", che ai sensi dell'art. 5 del dl 8 aprile 2020 n. 4, dovranno entrare in funzione a settembre 2021.

Questa nuova struttura organizzativa andrà ad aggiungersi ai tre Organismi ADR (Alternative Dispute Resolution), in particolare la **Camera di Conciliazione-Mediazione** dal 2009 autorizzata dal Ministero della Giustizia, lo **Sportello di Conciliazione** dal 2017 autorizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico e la **Camera Arbitrale** istituita nel 1977.

Il decreto legge 118/2021 di agosto scorso ha procrastinato la partenza dell'Ocri a marzo 2022 dando contemporaneamente impulso alla costituzione di una nuova procedura la **Crisi negoziata d'impresa**, punto di partenza è la costituzione di un Elenco di professionisti gestori, tenuto regionalmente dalla CCIAA capoluogo di regione. Tale attività sotto il controllo del Ministero della Giustizia che ne cura la piattaforma informatica, sarà da implementare entro la fine del 2021 ed entrerà a pieno regime nel 2022. Il Decreto 118/2021 demanda ad un Decreto del Ministero approvato il 28 settembre 2021 per la definizione dell'aspetto operativo, ma essendo in questo momento il dl 118/2021 in corso di approvazione con emendamenti se ne attende il testo definitivo.

Unioncamere nel frattempo ha già previsto di coordinare la partenza di tutte le CCIAA in contemporanea con organizzazione della formazione necessaria.

Si precisa che gli Organismi hanno oggi un'unica Segreteria con una unità camerale di cat. C5 e un addetto di IC-Outsourcing, prima denominata Ufficio Conciliazione incardinato presso l'Area Regolazione del Mercato e successivamente incardinato in staff al Segretario Generale con la denominazione di Attività Centro Studi ed ADR e successivamente nella nuova microorganizzazione in UFFICIO MEDIAZIONE, che per queste nuove attività necessita di un'implementazione urgente di ulteriori unità lavorative.

Obiettivi Organismi ADR per il 2022

Per l'anno 2021, a causa delle note difficoltà organizzative e lavorative causate dall'emergenza sanitaria COVID 19 e dalla cronica carenza di personale, si prevede di mantenere gli standard operativi dell'anno precedente; confidando che per il 2022 gli Organismi di mediazione, conciliazione e arbitrato nonché del nuovo Elenco di professionisti per la gestione delle Crisi negoziate d'impresa della CCIAA di Napoli, nel contesto provinciale assumeranno un rilievo sempre più crescente, con il perseguimento di quegli obiettivi di riduzione dei contenziosi e di sostegno al consumatore nel suo rapporto con il mondo imprenditoriale.

Si assicurerà la partecipazione alla rete dei Servizi di conciliazione delle Camere di Commercio promossa da Unioncamere Nazionale con la creazione di un network nazionale del sistema Camere proseguendo, anche per l'anno di riferimento, gli incontri del Tavolo tecnico nazionale al quale la Camera di Napoli è stata chiamata a partecipare, insieme ad un ristretto numero di enti camerali che costituiscono punte di eccellenza nel settore, allo scopo di favorire l'interscambio di informazioni, dati e notizie.

L'Organismo di mediazione, che fin dal 2014 , ha assicurato con forte implementazione dell'utilizzo della web conference l'attività gestionale del servizio, tale gestione ha richiesto competenze tecniche del personale, anche per la gestione documentale informatica che necessita, l'ufficio a causa della sempre maggiore complessità delle materie trattate nell'ambito della mediazione obbligatoria avente ad oggetto le materie previste dall'art. 5 d.lgs. 28/2010 attualmente coinvolta anche da una revisione legislativa in corso, continuerà a promuovere il servizio anche attraverso le nuove tecnologie

Per contro è da segnalare la riduzione delle istanze in materia telefonica sia per il funzionamento quale organismo alternativo del Garante delle Comunicazioni, CO.RE.COM., sia per la gratuità delle spese da sostenere nell'adire quest'ultimo rispetto alle modalità richieste dall'Organismo camerale. Si registra invece una maggiore partecipazione delle compagnie energetiche.

Per l'anno 2022 l'Ufficio propone dunque i seguenti obiettivi:

- assicurare per quanto riguarda l'ADR sulla base dell'attività quali/quantitativa svolta nell'anno precedente l'ordinaria attività di sportello per informazioni, ricezione pratiche, e organizzazione dei vari incontri relativi ai singoli procedimenti;
- consentire il normale svolgimento degli incontri per le procedure presentate fornendo il sostegno necessario ai conciliatori, mediatori ed arbitri nella gestione degli stessi;
- prevedere la revisione dell'iter informatico al fine di rendere il fascicolo totalmente digitale, così da raggiungere l'obiettivo di dematerializzazione documentale prevista dalla norma, con integrazione dell'invio mediante posta certificata e automatismi di compilazione della modulistica;
- provvedere alla fatturazione dei versamenti per spese di avvio e per indennità di mediazione/conciliazione/arbitrato alle singole parti, anche attraverso il nuovo procedimento di pagamento denominato PAGO PA;
- utilizzare in misura preponderante la posta elettronica certificata che consentirà ulteriori abbattimenti dei costi di spedizione cartacea attualmente rallentata a seguito implementazione del sistema GEDOC di cui si prevedono revisioni informatiche di gestione;
- perfezionare l'utilizzo della web-conference, già testato negli anni precedenti, per ampliare la platea di utenti a cui deve essere rivolto il servizio;
- continuare il Tirocinio formativo obbligatorio che riguarderà il III biennio per i mediatori iscritti nel proprio Elenco;
- accettare le domande di Tirocinio formativo obbligatorio per mediatori esterni non iscritti, ricordando che la previsione di 20 casi per ciascun mediatore potrà determinare un limite oggettivo presso questo Organismo nella conclusione dei tirocini stessi;

per l'attività di Arbitrato la struttura dovrà:

- svolgere attività di pesi delle attività di sportello per la ricezione delle istanze e delle informazioni;
- conservare i fascicoli e della relativa documentazione;
- comunicare alle parti le istanze depositate e relative controdeduzioni, nonchè la documentazione inviata agli arbitri nominati;
- assistere e verbalizzare gli incontri dei Tribunali Arbitrali;
- assistere e verbalizzare gli incontri della Corte Arbitrale;
- fatturare i versamenti alle parti.

L'Attività del **Servizio Legale**, che è incardinato allo Staff del S.G., per l'anno 2022 riguarderà l'istruttoria relativa agli incarichi professionali di rappresentanza e assistenza giudiziale a supporto dell'attività Area Anagrafe economica, Ufficio diritto annuale/sanzioni, Protesti, sanzioni amministrative.

Si presume che il numero dei Ricorsi in media sarà di circa 700 fascicoli tra Ricorsi in sede di Commissione Tributaria Provinciale e Regionale, Giudice di pace e procedure concorsuali per le quali si vanta un credito.

L'attività istruttoria dei ricorsi prevede quattro diverse fasi come di seguito elencate:

1. Prima Fase: L'Ufficio inizialmente procede all'individuazione del motivo di costituzione, e alla relativa catalogazione assegnando un numero di fascicolo;
2. Seconda Fase: A seguire si focalizza la materia del contendere attraverso verifiche on line sul Sito SIGIT della Commissione Tributaria Provinciale per verificare se la posizione è iscritta a ruolo; Inoltre si predispongono: verifiche e stampe di visure storiche; verifiche diritto annuale; verifica e stampa estratti ruolo per ogni posizione costituita attraverso il sito Equitalia servizi on line; formulazione risposte istanze di mediazione art. 17/bis 546/92 per ogni ricorrente; richieste ad Equitalia degli atti prodromici e/o interruttivi per ogni ricorso in fase distruzione, Richieste alla CTP dei certificati di mancato deposito .Questa documentazione è consegnata a corredo al professionista designato.
3. Terza Fase: Viene individuato il professionista designato con la preparazione del disciplinare incarico, preparazione procure, fotocopie dei ricorsi affidati, Verifica se intervenute sentenze per sostituzione ricorso.
4. Quarta Fase: questo step consiste nella pubblicità delle istruttorie attraverso la predisposizione dei disciplinari di incarico, incarichi successivamente pubblicati sul sito istituzionale della Camera alla voce: Amministrazione Trasparente - Consulenti e collaboratori.

Per quanto riguarda i ricorsi giurisdizionali in materia extra tributaria di natura Penale, Civile e Amministrativa si presume che per l'anno di riferimento, la Camera sarà chiamata quale parte processuale in circa 25 controversie.

Elementi utili alla creazione di obiettivi possono essere quelli relativi alla tempistica delle istruttorie:

A) per le controversie di natura tributaria possiamo attestarci a circa 50 giorni lavorativi per la definizione di tutte le fasi comprese che decorrono dalla data del conferimento dell'incarico fino alla pubblicazione sul sito:

B) per le altre controversie possiamo individuare un tempo medio di attività dell'Ufficio di circa 30 giorni per la conclusione della procedura che si conclude con Delibera dell'Organo politico e di circa 40 giorni per la conclusione della procedura di designazione del professionista dopo aver effettuato l'indagine comparativa degli Studi legali ritenuti idonei, per un totale di 70 giorni di media dal ricevimento del ricorso.